

LIONS CLUBS
INTERNATIONAL



DISTRETTO 108AB

RIVISTA DISTRETTUALE
N. 2 OTTOBRE-DICEMBRE 2020



**Donatori di tempo,
campioni di solidarietà**

Donatori di tempo, campioni di solidarietà



Lions Clubs International PUGLIA DISTRETTO 108AB - ITALIA

**RIVISTA DISTRETTUALE TRIMESTRALE
NR. 2 OTTOBRE - DICEMBRE 2020**
Reg. Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996

LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 AB
PROPRIETARIO ED EDITORE
Via F.lli Biondi 4 - 71122 Foggia
Reg.R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE
PIERLUIGI PINTO (L. C. Foggia Arpi)
pierluigi.pinto@lions108ab.it
Cell. +39 3357557418

DIRETTORE RESPONSABILE
FERDINANDO FIORE (L. C. Altamura Host)
fioreferdinando@libero.it
Cell. +39 3381842402

VICE DIRETTORE
GIUSEPPE MAZZARINO (L. C. Taranto Aragonese)
g.mazzarino@tin.it
Cell. +39 3288355869

VICE DIRETTORE
DONATO SAVINO (L.C. Bari San Nicola)
dovisa42@gmail.com
Cell. +39 3774096132

REDAZIONE

CircoScrizione A
MICHELE CAMPAGNA (L. C. Foggia Arpi)
linocampagna@libero.it
Cell. +39 3473250112

CircoScrizione B
MILLY CHIUSOLO (L. C. Bari Melvin Jones)
studiochiusolo@tin.it
Cell. +39 3335414265

CircoScrizione C
FRANCESCO MADARO (L. C. Taranto Poseidon)
mfranco40@alice.it
Cell. +39 33956862670

CircoScrizione D
ROCCO BOCCADAMO (L. C. Lecce Host)
rocco_b@alice.it
Cell. +39 3407493308

SECRETARIA DI REDAZIONE
LUCIA PALLUCCA (L. C. Puglia Scambi Giovanili)
pallucca@gmail.com
Cell. +39 3924242501

SITI WEB LIONS

Americano: www.lionsClubs.org
Multidistrettuale: www.lions.it
Gruppo Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)
Pagina Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

SITI WEB LEO

Multidistrettuale: www.portaleo.it
Distrettuale: www.leo108ab.org

PROGETTAZIONE, IMPAGINAZIONE E STAMPA

ARTI GRAFICHE GRILLI srl
Via Manfredonia Km. 2.200- 71121 Foggia
Tel.: + 39 0881.568034 - + 39 0881.568040
Fax.: + 39 0881.755525
info@artigrafichegrilli.it
www.artigrafichegrilli.it

Chiuso in tipografia il 21 Dicembre 2020

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per e/mail, al direttore della rivista, al massimo e - non oltre - entro la prima decade dei seguenti mesi: Settembre-Dicembre-Marzo e Giugno:

La redazione si riserva ogni diritto di intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza massima di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide e arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo. Per i loghi è preferibile la versione vettoriale, in formato pdf.

È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della rivista.

Articoli e foto, non si restituiscono.

S O M M A R I O

- 2 EDITORIALE**
- I Lions ... sempre presenti!
Ferdinando Fiore
- 4 CONGRESSO D'AUTUNNO**
- Relazione morale del PDG
Roberto Burano Spagnolo
- Relazione Tesoriere Distrettuale a. s.2019-2020
Giovanni Marvulli
- Relazione del Collegio dei Revisori esercizio a.s. 2019-2020
Maddalena Raguseo
- Relazione del Governatore a.s. 2020-2021, al Congresso d'Autunno
Pierluigi Pinto
- Relazione morale conto previsionale a.s. 2020-2021
Anna Ilaria Giuliani
- Collegio dei Revisori - Bilancio di previsione a.s.2020-2021
Alberto Pianese
- 21 PRIMO VICE GOVERNATORE**
- Ambiente indispensabile l'impegno dei Lions
Flavia Pankiewicz
- 22 SECONDO VICE GOVERNATORE**
- Il Lionismo e la sue prospettive future
Roberto Mastromattei
- 24 PDG**
- Pensieri di un PDG...2
Luigi Desiati
- Carità e servizio
Rocco Saltino
- Limiti territoriali dei Lions clubs
Francesco Antico
- 30 COORDINATORI DISTRETTUALI**
- Il Centro studi: ieri, oggi, domani
Mario Rinaldi
- Il terzo settore sarà la riscossa del mondo dei volontari
Rocco Saltino
- La comunicazione interna... e le newsletter delle attività dei club
Pasquale Di Ciommo
- 36 CULTURA E SCUOLA**
- Michele Mirabella, Ulisse, la conoscenza come "mare aperto"
Giuseppe Mazzarino
- Puglia da mare? No, d'amare
Filippo Portoghese
- 40 CAMPI E SCAMBI GIOVANILI**
- Bormio
Lino Campagna
- 42 CARTA BIANCA**
- "Il Protocollo d'intesa: chi l'ha visto?..."
Donato Savino
- 44 LEO**
- Arcobaleni di speranza
Adriana Stringaro
- I Leo il nostro presente
Ignazio Anglani
- Leo Taranto Aragonese. Liceali al servizio della comunità
Nicla Chialà
- Alimentazione e sport vs diabete
Teresa D'Andrea
- 48 CLUB E SERVICE**
- La raccolta degli occhiali usati e il valore della solidarietà
Cecilia Gattullo
- 3/Cop APPRETTATION LCIF E LCI**
- Appretation al past Governatore
Pasquale Di Ciommo



04



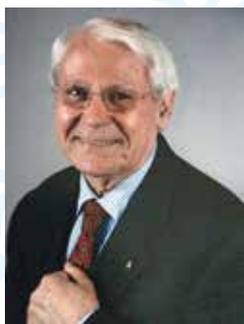
22



24



34



Ferdinando Fiore

I Lions? ...sempre presenti!

L'uomo ha la sua valenza poiché è uomo, non perché è ricco e forte.

Noi Lions, ogni giorno, ci rendiamo sempre più conto delle difficoltà del tempo e mettiamo a frutto quanto ci ha tramandato il nostro caro ed indimenticabile fondatore Melvin Jones.

Sempre di spessore l'abbraccio di noi Lions verso i bisognosi.

Con le nostre capacità sentiamo un forte desiderio di metterci in gioco per lasciare forti segni alla comunità.

Il nostro volontariato è empatia verso i meno fortunati ed è argomento importantissimo nella società in cui viviamo.

La nostra sensibilità è sempre attiva ed è un fatto concreto della realtà di questi tempi, è coscienza vissuta e delicata problematica dello sviluppo socio-culturale. Non solo nei suoi aspetti pratici, ma soprattutto essenziali dell'etica lionistica.

I soci Lions rappresentano il segmento più interessante nella vita della comunità, rispondendo alle esigenze mondiali. Abbiamo sempre fatto la differenza ogni giorno per l'aiuto ai più deboli.

Ma su questo l'approccio della ricerca scientifica de-

sta preoccupazioni per la distanza e la pretesa neutralità morale della ricerca stessa.

Si tratta di argomenti che non possono essere affrontati con superficialità, senza ricorrere ad esperti del mondo e della ricerca scientifica.

La trattazione del tema deve essere affidata non solo ad esperti, ma anche agli addetti ai lavori che potrebbero ben individuare strategie essenziali per affrontare e risolvere i problemi di questo momento storico.

Qui qualità ed efficacia degli interventi porterebbero a sciogliere l'intricata matassa che ci avvolge ogni giorno e mette in discussione l'esistenza stessa delle comunità.

Cerchiamo di lavorare per costruire un nuovo Umanesimo.

Lo facciamo in questa nostra rivista con le nostre attività, con i nostri club sensibili. L'abbiamo sempre fatto.

E continueremo a farlo perché avvertiamo che è centrale, nelle forme e nei modi più diversi.

Quanto sta investendo l'umanità non può non preoccupare e non indurre a ricercare vie nuove, rispetto alla razionalità che ha costruito il mondo contemporaneo

“ LA GENEROSITA' SIGNIFICA DARE PIU' DI QUELLO CHE PUOI, E L'ORGOGGIO STA NEL PRENDERE MENO DI CIO' DI CUI HAI BISOGNO.

KHALIL GIBRAN

“ LA SENSIBILITA', LA BONTA' D'ANIMO, LA GENTILEZZA, LA GENEROSITA', L'ALTRUISMO, SONO DOTI INNATE, NON SI APPRENDONO DA NESSUN LIBRO, NESSUNO PUO' INSEGNARCELE. SONO I SEMI DAI QUALI NASCE E CRESCE L'AMORE.

e lo scetticismo che ha dominato e soggiogato l'uomo negli ultimi secoli.

L'ondata crescente di violenza, sulle donne, sui minori, i suicidi, le malattie mentali, quelle croniche e degenerative sono aspetti che non possono non essere parte del dibattito che si dovrà aprire sul futuro prossimo.

L'uomo è un essere positivo ed essenziale.

La grande famiglia dei Lions è una associazione che, con coraggio, costanza e dedizione dovrà coinvolgere tutti gli appartenenti nella discussione su questi temi. Sotto questo aspetto il lionismo è movimento di opinioni che agisce e sa muoversi al tempo e nei modi più opportuni.

E non è un caso che, in piena pandemia, si è ancora più rinvigorita l'attenzione della nostra associazione, verso L'UMANITÀ.

Varie sono le attività che si stanno portando a termine e che continuano a destare grande apprezzamento da parte di tutti coloro che ci seguono, con amore e simpatia.

E che dire dei nostri baldi giovani Leo?

Sempre presenti, attenti e pronti a mettere il loro fianco, la loro intraprendenza e caparbia, con grande dedizione nelle attività, specialisti insostituibili alla ricerca di tutto ciò che possa essere positivo nel volontariato, senza se e senza ma.

Una fonte inesauribile di fatti ed idee, di attività sinergiche.

E che dire delle semplici nelle loro finalità ma molteplici ed estese raccolte alimentari presso gli esercizi commerciali per aiutare i bisognosi e le famiglie che non hanno, nella loro riservatezza e pudore, mai chiesto nulla a nessuno.

Questo è ciò che, noi e loro, sappiamo fare e facciamo con amore e non per vanagloria, dalle piccole alle grandi iniziative, dall'obiettivo semplice a quello più sofisticato e complesso.

“

LA GENEROSITA' E' UN DONO CHE APPARTIENE ALL'ANIMA. NON DIPENDE DA CIO' CHE HAI, MA DA CIO' CHE SEI...

Abbiamo tristemente imparato ad aborrire la guerra ma la pandemia ci sta insegnando che c'è anche di peggio per le famiglie, per le persone...

È un momento molto difficile per l'intera umanità. È un momento di emergenza che ha messo in moto una forte solidarietà a cui abbiamo ben risposto con mezzi e disponibilità.

Bisogna saper reagire con onestà e di buona lena, per non cadere nella trappola degli indifferenti e di quanti stanno mal interpretando e esternando ancora peggio il malessere che tutti stiamo attraversando.

Cerchiamo di andare sempre avanti, miei amici Lions e Leo, con il nostro entusiasmo, la nostra abnegazione, con il nostro grande WE SERVE che ci sprona, ad essere disponibili SEMPRE e per SEMPRE.

Il Governatore mi scusi se prendo in prestito il suo motto: "DONATORI DI TEMPO, CAMPIONI DI SOLIDARIETÀ".

**Auguro a tutti,
dal profondo del mio cuore,**

**BUONA VITA
E BUONE FESTE
NATALIZIE** ♦



Roberto Burano Spagnulo immediato Past Governatore

Relazione Morale XIX Congresso d'autunno - telematico 19 ottobre 2020

Carissimo Governatore Pierluigi Pinto, carissimo Presidente del Consiglio dei Governatori Carlo Sironi, carissimi Primo Vice governatore Flavia Pankiewicz e Secondo vice governatore Roberto Mastromattei, carissimo Presidente Distrettuale Leo Lorenzo De Marco, carissimi Officer Distrettuali, carissimi Delegati e soci Lions e Leo, siamo giunti al XIX Congresso Distrettuale di Autunno con cui si chiude anche fiscalmente l'anno sociale appena trascorso e a cui è stata rinviata, causa pandemia Covid-19, anche la mia relazione morale. Nella lunga strada che noi Lions e Leo abbiamo percorso, sono fiero per aver condiviso, in un clima di leale amicizia, idealità lungimiranti e trasparenti, emozioni ed esperienze tutte finalizzate al bene dell'uomo, della persona, della comunità.

Il principio o meglio il valore, che ha unito e portato noi Lions e Leo verso gli altri, verso l'umanità tutta, in un momento di emergenza mondiale, è certamente quello della fraternità, della fraternità universale che non è qualcosa di astratto, di vago, in quanto inizia dalla prossimità, cioè da coloro che, nella concretezza della soggettività, sono hic et nunc, qui e ora, nel tempo e nello spazio, nella consapevolezza che, come ha affermato in un suo scritto il grande psicologo statunitense Gordon Willard Allport* *"il benessere dell'altro è importante quanto il proprio, o meglio il benessere dell'altro è identico al proprio"*. La fraternità, a cui faccio riferimento, è quindi quella che nasce **dall'etica dell'alterità** per la quale l'io è per l'altro e non si conosce che attraverso l'altro. Quello della fraternità è un tema di grande attualità anche in ragione della lettera enciclica di Papa Francesco: *"Fratelli tutti"*. Il Papa indica nella Fraternità e nell'amicizia sociale le vie per costruire un mondo migliore, più giusto e pacifico, con l'impegno di tutti: popolo e istituzioni; ribadisce con forza il no alla guerra e anche a quella che egli definisce la globalizzazione dell'indifferenza. La fraternità proposta dal Santo Padre è da promuovere non solo a parole, ma nei fatti.

Fatti che si concretizzano nella "politica migliore", quella non sottomessa agli interessi della finanza, ma al servizio del bene comune, come noi Lions e Leo siamo soliti fare, in grado di porre al centro **la persona**, il cui valore trascende la condizione sociale, economica, ogni limitazione che la oggettivizza, la mercifica e impedisce il dispiegarsi delle sue potenzialità.

Parole illuminanti che con fierezza posso affermare di aver sempre sentito nel praticare e promuovere i principi della nostra grande Associazione Internazionale. Parole che ora, anche a noi affidate, assumono significati molto più profondi e nuovi, dal momento che, per noi uomini del Terzo millennio, essere "liberi, uguali e fratelli" non vuol dire promuovere un egualitarismo che appiattisce, ma accettare e accogliere le diversità e rispettarle, lasciando a ognuno la libertà e la responsabilità di percorrere la propria via, sperando che sia sempre quella diritta e mai smarrita, e che, in ogni caso, sia del tutto rispettosa dell'integrità e della libertà degli altri.

Forse mai come in questi momenti stiamo sperimentando quanto pregnanti siano i valori che abbiamo accettato di condividere, difendere e promuovere, accogliendo la profetica visione di Melvin Jones. Ebbene, anche in questo anno 2020 così diverso da tutti quelli che finora lo hanno preceduto, diverso naturalmente non solo per una storia associativa come la nostra, ma per la storia del mondo intero, che ha dovuto fare i conti con i propri limiti quando credeva che lo sviluppo umano e tecnologico, la ragione non potessero avere più limiti. Anche in questo 2020 abbiamo potuto sperimentare la coerenza con i principi fondanti, che ci spronano al servizio degli altri e che ci tengono uniti attorno alle nostre alte idealità. Quest'anno non sono state numerose, come negli anni precedenti, le iniziative singole di raccolta. Possiamo, però, dire che non ha avuto alcun cedimento la volontà di mantenerci al servizio degli altri in forme nuove, mai prima sperimentate, perseguendo la costanza dell'incontro in modo indiretto, del tutto nuovo. La pandemia, che ha mostrato

Multiple District 108

2,426,248

Persone Servite

22,616

Attività di service svolta

943,986

Ore di servizio
volontario

\$6,221,113

Fondi Donati(USD)

\$4,799,221

Fondi Raccolti(USD)

Il numero di persone servite riflette un limite massimo di 3.000 per attività di service di club

July 1, 2019 - June 30, 2020

DETTAGLI

Mostra tutto

Quante persone sono state servite?

Attività di service

Ore di servizio volontario

Fondi Donati

Fondi Raccolti

DISTRETTO	PERSONE SERVITE	DIABETE	AMBIENTE	CANCRO INFANTILE	FAME	VEDA	ALTRO
District 108IB3	90,720	1,828	442	350	2,830	1,218	24,452
District 108 L	242,709	8,638	13,851	6,460	63,358	11,609	138,883
District 108 LA	157,308	21,987	15,644	6,405	24,987	9,359	78,946
District 108 YA	146,751	7,186	7,008	3,509	10,778	8,337	109,033
District 108IA1	142,120	5,809	15,748	4,078	12,984	10,424	93,077
District 108IB4	28,420	511	1,910	140	4,382	2,388	19,109
District 108 YB	357,519	8,886	63,685	2,910	57,758	20,390	203,690
District 108AB	230,090	11,889	29,787	7,761	9,946	11,917	158,830

DETTAGLI

Mostra tutto

Quante persone sono state servite?

Attività di service

Ore di servizio volontario

Fondi Donati

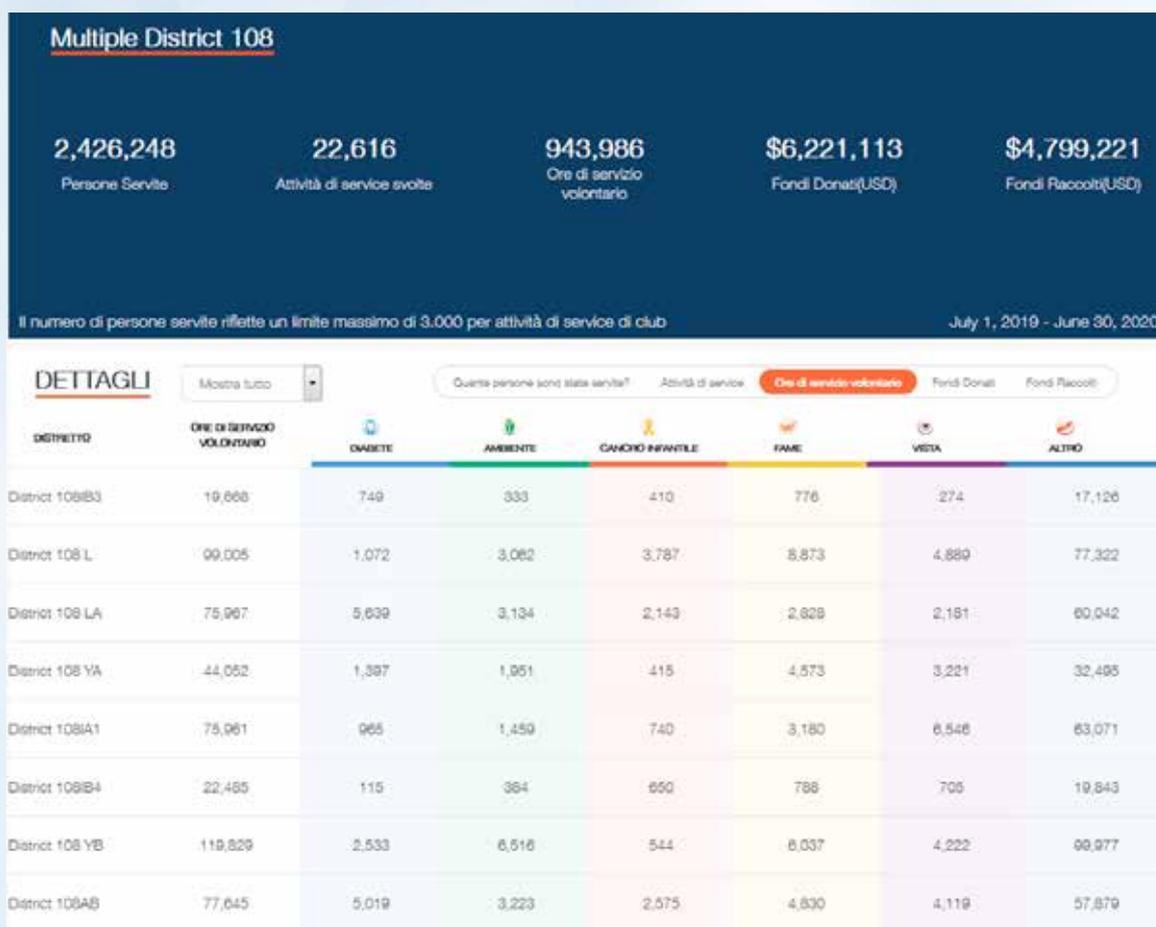
Fondi Raccolti

DISTRETTO	ATTIVITÀ DI SERVICE	DIABETE	AMBIENTE	CANCRO INFANTILE	FAME	VEDA	ALTRO
District 108IB3	488	18	4	4	18	8	438
District 108 L	2,797	28	62	70	200	96	2,351
District 108 LA	1,666	90	49	47	97	48	1,335
District 108 YA	1,325	51	49	24	93	43	1,065
District 108IA1	1,646	14	46	34	80	78	1,394
District 108IB4	375	9	5	5	17	12	327
District 108 YB	3,370	59	121	15	191	87	2,997
District 108AB	1,565	57	75	52	81	62	1,258

tutta la sua nefasta aggressività, che resta ancora purtroppo minacciosa e imprevedibile, ha condizionato anche la normale attività del nostro Distretto ed ha limitato i nostri movimenti. Tutto ciò non ha indebolito alcuno di noi nell'ottimismo della volontà, anzi ci ha arricchito maggiormente in misura imprevedibile, perché è stato possibile apprezzare l'attaccamento di tutti i club, di tutti i soci, che ho visto e sentito vicini in maniera generosa ed entusiasmante. La risposta che da tutte le realtà periferiche è venuta ad ogni sollecitazione è stata positiva e ha rappresentato, per il nostro Di-

stretto, la linfa che ha nutrito la nostra pianta, dandole vita e rigogliosità, consentendole di esaltare ancora di più, nella difficoltà dell'incontro, lo spirito di solidarietà che ci caratterizza e di rappresentare, anche per le istituzioni e gli enti che abbiamo affiancato, un esempio di dedizione, di gratuità e di fiducia nell'umanità.

In tutti questi mesi ho toccato con mano che la nostra forza che il "potere" vero, autentico è il servizio, il nostro "WE SERVE", che il più grande è quello che più serve, che più è al servizio degli altri, che il vero potere è quello che sa ricavare il bene dal male, intenerire un



cuore indurito, portare pace nel conflitto più aspro, accendere la speranza nel buio più fitto. **Per noi Lions e Leo il fare per gli altri, il lavoro, il “potere” è Servizio;** per noi Lions trasformare in benessere il malessere di tanti, trasformare i nostri sogni in una realtà possibile è il più grande potere. Con questa mission possiamo tenerci per mano con quella fraternità che ci unisce idealmente e spiritualmente, sapendo di poter contare gli uni su gli altri e mostrando a tutti gli uomini che dove c'è un bisogno si può contare su di noi.

Prego la regia di mandare in onda il filmato.

Le metriche del filmato prese da MyLion rappresentano il bilancio sociale del nostro Distretto e da queste si evince che ogni ora, come ogni euro donato, ogni attività organizzata, hanno portato alla cosa più importante: **230.000 persone servite**. Siete stati tutti bravissimi e sono fiero di voi per quanto avete fatto e per quello che sono certo farete. Durante tutto il mio anno ho avuto la grandissima collaborazione di tanti officer, Giovanni Sebastio, Giovanni Marvulli, Dodo' Potenza, Luciano Mallima, Giuseppe Cariulo, Francesco Barracchia, Emanuele Tatò, Ignazio Anglani, Roberto Panunzio, Luigi Maggipinto, Nicola Cornacchia, Angelo Leoni,

Vito Milito, Mario Lupo, Maddalena Raguseo, Stefano Galantucci, Alessandro Caniglia, Pierluigi Pinto, Flavia Pankiewicz, tutti i presidenti di club e i tutti i soci Lions e Leo. Desidero ringraziare anche Giovanni Colangelo insieme a tutti i donatori non Lions che mi sono stati vicini sostenendo le nostre finalità. Tutti quanti avete saputo trasmettermi quel “calore umano”, soprattutto nei momenti “difficili” che il Covid 19 ci ha fatto vivere.

Tutto ciò dimostra il consolidamento di una coscienza, di una appartenenza Associativa che rappresenta per noi Lions e Leo, come ho avuto modo di dire durante l'anno sociale appena trascorso, “ il dovere kantiano di quanti desiderano **conservare la bellezza del cielo stellato sopra di sé e sentire la grandezza della legge morale dentro di sé** e così impegnarsi attivamente nella costruzione di una società migliore per tutti gli uomini del mondo “ permettendo alle persone più fragili di godere del Diritto alla vita, attraverso la nostra azione solidaristica. Così, per usare una metafora, potrei dire che noi Lions e Leo siamo quello che facciamo per gli altri, dimostrando nella pratica che la nostra scelta è una scelta che nasce da quell'**etica dell'alterità** cui accennavo all'inizio che crede nell'uomo, in ogni uomo,

Multiple District 108

2,426,248
Persone Servite

22,616
Attività di service svolte

943,986
Ore di servizio
volontario

\$6,221,113
Fondi Donati(USD)

\$4,799,221
Fondi Raccolti(USD)

Il numero di persone servite riflette un limite massimo di 3.000 per attività di service di club

July 1, 2019 - June 30, 2020

DETTAGLI

Mostra tutto

Quante persone sono state servite? Attività di service Ore di servizio volontario **Fondi Donati** Fondi Raccolti

DISTRETTO	FONDI DONATI	DIABETE	AMBIENTE	CANCIRO INFANTILE	FAME	VISTA	ALTRO
District 108B3	131,134	1,018	210	3,650	9,209	2,982	114,085
District 108 L	370,646	808	12,351	10,949	81,074	8,204	271,400
District 108 LA	658,424	22,841	8,799	23,033	95,088	8,222	500,681
District 108 YA	157,735	0	1,279	1,322	14,810	1,460	139,084
District 108A1	809,810	3,745	7,345	13,600	83,478	15,256	506,496
District 108B4	112,587	500	839	1,125	29,928	4,200	75,995
District 108 YB	181,735	3,208	1,227	1,348	33,188	3,018	139,746
District 108AB	199,087	2,907	22,208	15,340	12,992	14,942	131,208

DETTAGLI

Mostra tutto

Quante persone sono state servite? Attività di service Ore di servizio volontario Fondi Donati **Fondi Raccolti**

DISTRETTO	FONDI RACCOLTI	DIABETE	AMBIENTE	CANCIRO INFANTILE	FAME	VISTA	ALTRO
District 108B3	327,414	1,080	210	4,580	10,767	5,000	305,167
District 108 L	272,693	108	7,770	23,520	37,501	7,725	198,080
District 108 LA	660,030	35,811	7,099	17,269	123,007	4,848	471,996
District 108 YA	157,069	0	3,553	1,320	14,730	1,351	137,015
District 108A1	372,255	3,350	1,110	12,780	55,165	17,366	282,484
District 108B4	74,883	500	539	1,125	38,073	9,838	24,808
District 108 YB	224,613	0	325	635	23,575	2,240	187,838
District 108AB	250,025	408	20,427	11,977	12,268	21,967	182,975

in tutto l'uomo, che crede nel progresso dell'Umanità, che solo in un abbraccio che supera tutte le distanze, può affermare e realizzare il proprio futuro. La nostra vocazione è e **sia sempre il Servizio**, tenendo nel cuore e nella mente un grande insegnamento di Sant'Agostino, con cui termino il mio intervento: *"Le azioni degli uomini non si distinguono se non dalla radice dell'amore"*. E, allora, **sia in ognuno di noi la radice dell'a-**

more, perché *"da questa radice non può derivare che il bene"*. **Grazie per il bene che avete realizzato** e per emozioni che mi avete dato. Rimarrete tutti quanti nel mio cuore come "Lions per la Vita".

**Lunga vita al Lionismo,
a tutti i Lions, lunga vita a tutti noi.**

* Gordon Willard Allport (1897-1967),
Psicologia della personalità, LAS, Roma 1977, p. 243



Relazione tesoriere distrettuale Giovanni Marvulli A.S. 2019-2020

Porgo i miei più sinceri saluti al Governatore Pierluigi Pinto, al PCC Carlo Sironi, al IPDG Roberto Burano, ai vice Governatori Flavia Pankiewicz e Roberto Mastromattei, ai Delegati, al presidente Leo Lorenzo De Marco, alle Amiche e Amici Lions.

L'anno sociale appena trascorso ha visto la nascita di 3 nuovi club che hanno portato ad un incremento netto di 62 nuovi soci, con conseguente variazione in aumento delle entrate previsionali.

Nel capitolo entrate si registra una diminuzione delle quote dei delegati (B5) per il Congresso di Primavera pari a euro 5.225,00 in quanto, su proposta del governatore Burano e con approvazione da parte del Gabinetto Distrettuale, sono state diminuite le quote dei delegati al Congresso di primavera a euro 10,00.

Tutti i club hanno onorato il quantum dovuto per l'anno sociale 2019-2020.

Sempre nel capitolo entrate, occorre evidenziare che la voce contributi diversi (C3) ha subito uno scostamento in diminuzione rispetto al dato previsionale in quanto i contributi da parte di terzi sono stati devoluti direttamente, dagli stessi alla raccolta pro pandemia covid-19, in adesione all'iniziativa del nostro Distretto.

Passando ad analizzare le voci di spesa, a seguito del rallentamento delle attività istituzionali, in presenza, per l'attuale emergenza sanitaria e della rinuncia da parte del Governatore Burano ai rimborsi previsti dalla sua carica istituzionale, si è riscontrata una riduzione delle spese preventivate, fatta eccezione del capitolo F6 (spese per rivista distrettuale). Sono state stampate numero sei Riviste Distrettuali come da previsione.

È stato utilizzato, in parte, il Fondo Convention e Forum proveniente dall'anno sociale 2018/2019 per euro 556,40.

Il Gabinetto Distrettuale ha deliberato la non istituzione di un apposito conto dedicato per il capitolo Fon-

do di Rotazione in quanto l'eventuale apertura avrebbe oberato il Distretto di ulteriori costi bancari.

Si precisa, pertanto, che l'importo indicato nel rendiconto in oggetto con voce "avanzo di esercizio 2019/2020" pari a euro 41.182,68, comprende anche euro 10.863,04 riconducibili ai fondi di Rotazione e Convention-Forum.

Per quanto su esposto, l'avanzo netto di gestione è pari a euro 30.320,64.

Particolare considerazione va posta al Conto Service:

In data 18/5/2020 è stato erogato al service "Casalnuovo Monterotaro" euro 6.000,00 rinveniente dall'a.s. del Governatore Di Ciommo.

La voce "raccolta regalo Governatore" si riferisce ai club che, durante le visite di zona, hanno devoluto somme per un totale di euro 6.530,00.

Per sua decisione, il Governatore Burano ha provveduto a bonificare, questa somma, alla fondazione LCIF per conto degli stessi club eroganti in data 26/05/2020.

Probabilmente per la prima volta, e in piena pandemia, il nostro Distretto ha organizzato una lotteria autorizzata dall'Agenzia della Dogana e dei Monopoli, in favore della Fondazione LCIF.



I biglietti venduti sono stati 2516, pari a euro 25.160,00.

Tale somma, al netto delle spese organizzative e del premio finale di euro 3.774,00, è stata bonificata in data 26/05/2020 alla Fondazione LCIF la somma di euro 21.386,00 a nome dei Club e dei Soci lions che hanno acquistato i biglietti anche a titolo personale.

Il nostro Distretto ha organizzato una raccolta fondi in occasione della pandemia COVID-19 per sostenere il nostro Paese nell'affrontare l'emergenza sanitaria. La somma raccolta è stata di euro 62.217,87.

Questa somma è stata bonificata per euro 51.000,00 a favore della Protezione Civile della Regione Puglia per l'acquisto di sei respiratori polmonari da destinare uno per ogni ex-provincia del Distretto 108AB e euro 11.218,87 a favore del Dipartimento di scienze Biomediche e Oncologia Umana c/o il Policlinico di Bari diretto dalla prof.ssa Chironna.

È importante sottolineare che a questa raccolta hanno aderito non Soci Lions per un importo complessivo pari a euro 12.200,37 mentre i LEO hanno contribuito per euro 3.000,00.

Desidero ringraziare per la fattiva collaborazione gli Amici Vice Tesorieri Angelo Leoni e Nicola Cornacchia, oltre a Luigi Maggipinto e Roberto Panunzio.

Un vivo ringraziamento va ai Revisori dei Conti alla Presidente Maddalena Raguseo e ai componenti Nicola Natale e Gerardo Rinaldi per la loro collaborazione e i validi suggerimenti.

Un grazie va agli amici componenti del Gabinetto Distrettuale, ai Past Governatori, ai Tesorieri e Presidenti di club e alla presidente Leo Stringaro.

Un affettuoso saluto va al cerimoniere Dodò Potenza e al mio nuovo Amico Giovanni Sebastio sin dal primo momento siamo entrati in sintonia e abbiamo collaborato come se eravamo amici da una vita.

Un grande Grazie per la collaborazione ricevuta dai Vice Governatori Pierluigi Pinto e Flavia Pankiewicz.

Infine un grande riconoscimento di stima e amicizia va al Governatore Roberto Burano e alla dolcissima Carmela.

Grazie Roberto per la grande opportunità che mi hai dato, è stato un onore essere stato al tuo fianco e aver ricevuto i tuoi consigli e sopra ogni cosa la tua Amicizia

Grazie a tutti i soci del Distretto 108AB

TESORIERE DISTRETTUALE
ANNO SOCIALE 2019-2020. ◆





Relazione del Collegio dei Revisori

al rendiconto di gestione dell'esercizio 2019/2020

Maddalena Raguseo

ENTRATE	PREVENTIVO	ASSESTATO	RENDICONTO
A. - FONDI	9.883,68	11.418,44	10.863,04
B. - CONTRIBUTI DAI CLUBS	120.348,50	120.348,50	121.700,25
C. - CONTRIBUTI ESTERNI VARI	13.003,00	5.003,00	4.937,84
D. - PARTITE DI GIRO	70.756,70	70.756,70	11.841,10
TOTALE ENTRATE	213.991,88	207.526,64	209.342,23

USCITE	PREVENTIVO	ASSESTATO	RENDICONTO
A. - SPESE DI GESTIONE E CONTRIBUTI	133.351,50	125.351,50	96.318,45
B. - FONDI	9.883,68	11.418,44	10.863,04
C. - PARTITE DI GIRO	70.756,70	70.756,70	71.841,10
AVANZO DI ESERCIZIO	0,00	0,00	41.182,68
TOTALE USCITE	213.991,88	207.526,64	209.342,23

ATTIVITÀ	ENTRATE	USCITE	RISULTATO DI GESTIONE
Incontro e Forum Programmatico	2.525,50	2.525,50	0,00
Congresso Distrettuale d'Autunno	7.378,24	7.378,24	0,00
Passaggio delle Cariche	10.800,00	10.800,00	0,00
TOTALI	20.703,74	20.703,74	0,00

Il Collegio dei Revisori dei Conti del Distretto Lions 108ab, nelle persone dei soci lions Maddalena Raguseo, Presidente, Gerardo Rinaldi e Nicola Natale, componenti, così come previsto da Regolamento, ha effettuato nel corso dell'anno sociale 2019/2020 le verifiche periodiche tese a riscontrare il controllo contabile, compatibilmente con la situazione

contingente generatasi per il Covid-19, e la corretta esecuzione degli adempimenti esaminando a campione i documenti giustificativi delle Entrate e delle Uscite. Nella seduta del giorno 21 settembre 2020 si è proceduto all'esame del Conto Consuntivo di Gestione chiuso al 30/06/2020 così come predisposto dalla Tesoreria Distrettuale, che in questa sede viene sottoposto all'ap-



provazione dell'Assemblea dei Delegati al Congresso Distrettuale.

Il Rendiconto di Gestione si può sintetizzare come di seguito:

INSERIRE TAB ENTRATE E USCITE

Si dà atto che è stato trasferito il Fondo di Rotazione 2018/2019 per l'importo di Euro 9.882,68 alla gestione sociale 2019/2020.

Di seguito si sintetizzano le gestioni economiche dei vari Comitati del Distretto che avvengono con modalità autonoma e separata e le rispettive rendicontazioni sono state riportate nelle schede allegate dal Tesoriere Distrettuale:

INSERIRE TAB ATTIVITÀ

Il Fondo Convention e Forum A.S. 2019/2020, al netto degli oneri sostenuti, residua per l'importo di Euro 979,36.

Questo Collegio ha preso atto della gestione relativa al Conto Service attraverso le risultanze contabili e ne attesta la consistenza di Euro 96.133,87 che sono stati tutti erogati ai vari services.

CONCLUSIONI

Questo Collegio ha proceduto al controllo della corretta tenuta della contabilità e delle rilevazioni nelle scritture contabili dei fatti di gestione e la corrispondenza del rendiconto alle risultanze delle stesse. Il procedimento di controllo contabile ha compreso l'esame, sulla base delle verifiche a campione, degli elementi probatori a supporto dei soldi e delle informazioni contenute nel rendiconto, che, a nostro giudizio, nel suo complesso è redatto con chiarezza.

Nel corso dell'anno sociale sono state fornite tempe-

stive informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione sia dal Governatore che dal Tesoriere Distrettuale.

Un ringraziamento in particolare al Tesoriere Distrettuale Giovanni Marvulli per la gentilezza e disponibilità nel fornire ogni documentazione e chiarimento richiesto nelle varie riunioni di Collegio.

Nel corso dell'esercizio si è avuto modo di verificare che le azioni poste in essere dal Gabinetto Distrettuale non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in connitto di interessi o tali da compromettere l'integrità delle risorse impiegate.

A nostro conclusivo giudizio, il Conto di Gestione al 30 Giugno 2020 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione contabile del Distretto 108AB PUGLIA.

Visti pertanto i risultati delle verifiche eseguite, i criteri seguiti nella redazione del conto di Gestione e la rispondenza dello stesso alle scritture contabili, questo Organo esprime

PARERE FAVOREVOLE

sulla proposta del Conto di Gestione 2019-2020 così come predisposto e licenziabile alle delibere degli Associati.

Toritto, 20 Settembre 2020

F.to [Il Collegio dei Revisori]

Il Presidente
Maddalena Raguseo
I Revisori effettivi
Gerardo Rinaldi
Nicola Natale





Relazione al Congresso d'Autunno 2020 Pierluigi Pinto

Cari amici e amiche Lions e Leo, eccoci, ancora una volta riuniti in questo Congresso d'Autunno per l'anno sociale 2020-2021, per quella che è sempre stata l'occasione più attesa dell'avvio di ogni nostro anno sociale, durante la quale è sempre stato bello incontrarsi con una stretta di mano o scambiandosi fraterni abbracci per comunicare il piacere di rivedersi e di stare insieme, per condividere le esperienze associative, le aspettative di servizio, i problemi e le soluzioni connesse al nostro operare, i programmi operativi da svolgere.

Quest'anno, come con triste lungimiranza avevo previsto, ma fino all'ultimo sperato fosse scongiurato, siamo costretti ancora una volta ad adottare la formula telematica con cui abbiamo finora realizzato i nostri incontri.

L'estendersi, ancor più minaccioso del fenomeno pandemico anche nella nostra Regione, ci impone l'assoluta ottemperanza alle norme previste per il contenimento della diffusione del virus e la tutela della salute di ciascuno di noi.

Già da questa primavera un po' tutti noi abbiamo dovuto prendere dimestichezza con gli strumenti della comunicazione digitale, riscontrando che, con gli opportuni accorgimenti e i necessari correttivi e adattamenti, si può, e direi si deve, continuare a esprimere ed esercitare il lionismo in pienezza e con rinnovato vigore.

Abbiamo dato vita, come ho diffusamente riferito nel corso della mia recente relazione programmatica a fruttuosi incontri telematici di alta formazione, di comunicazione e consultazione operativa, con l'imparaggiabile supporto del nostro team informatico che non ringrazierò mai abbastanza per la dedizione, competenza e abnegazione espressa.

È nei miei miglior auspici riuscire a raggiungere ogni singolo socio del nostro glorioso distretto proprio

avvalendomi degli strumenti informatici, perché non ci si senta soli, poco operativi e disinformati.

È stato uno dei miei primissimi impegni assunti con tutti voi, riuscire a raggiungervi singolarmente, istruendo all'uso dei sistemi informatici i meno aggiornati, potenziando l'infrastruttura a supporto della rete comunicativa di tutti i soci, nell'unico auspicio di rimanere saldamente uniti, costantemente aggiornati, pronti ad intervenire, come nel nostro DNA associativo verso i più deboli e meno fortunati.

Da ogni sciagura umana occorre riemergere e mirare ad un futuro meno angosciato.

Noi Lions questo lo sappiamo da sempre, è la nostra imperitura identità.

Ad essa abbiamo deciso di donare tutte le nostre forze e il nostro tempo disponibile.

La crisi pandemica dei nostri giorni ci sprona a riflettere sulle opportunità di riconfermare, più che mai, il nostro volontariato lionistico, quali leader, ad ogni livello, mondiale e locale, nel servizio comunitario e umanitario.

È la solidarietà espressa e declinata in ogni sua manifestazione umana il vero faro guida del nostro operato. Questa ci terrà stretti in questa crisi epocale; lei e solo lei potrà rafforzare la nostra unità d'intenti.

Nel periodo più cupo della pandemia, ed ancor'oggi, ci siamo abbracciati alle persone a noi più vicine, ritrovando il senso di alcuni valori fondamentali quali la vicinanza, la prossimità, l'ascolto, il silenzio della compartecipazione emotiva con quanti a noi più cari, valori che davamo per acquisiti, e pur tuttavia erano poco operanti nella convulsa quotidianità. Forse l'unico merito di questo tempo cattivo è quello di aver rafforzato i legami più autentici, e con essi i valori fondanti la nostra esistenza.

Parallelamente, il distanziamento sociale che ha tolto il piacere e, naturalmente il dovere associativo

di incontrarci per condividere progetti, idee, aspetti organizzativi e interlocuzioni consultive, ha in un certo senso spinto ciascuno di noi ad interrogarsi sul senso della propria adesione lionistica.

Mi piace ripetere quanto affermato nel corso della mia scorsa relazione programmatica: *Siamo stati e continueremo ad essere pronti a ripercorrere la lunga, gloriosa strada tracciata fin qui dalla solidarietà umana lionistica riflettendo sui più veri e autentici valori etici fondanti la ragione del nostro stare insieme, e ove mai ne fosse necessario, la loro più intima e imperitura essenza di servizio all'altro in difficoltà, pronti, come sempre, a metterci in gioco da veri leoni anche quando tutte le circostanze sembrerebbero voler smorzare e flettere il nostro entusiasmo, le nostre sicurezze.*

La nostra abituale umiltà nel servire, congiunta ai valori più autentici di amicizia, di rispetto reciproco e delle regole che sovrintendono l'operare lionistico aiuterà ciascuno di noi a contribuire al miglioramento della vita altrui e, contemporaneamente migliorerà noi stessi.

La performance dei singoli dovrà, comunque, essere sostenuta da una formazione ricorrente e costante ad ogni livello del contributo lionistico individuale, congiunta ad una diffusa, trasparente comunicazione e informazione.

Sono gli unici strumenti con cui affrontare egregiamente gli impegni che ci attendono, migliorando la pianificazione degli interventi, e realizzando una programmazione non casuale.

Renderemo così la nostra Associazione sempre più un punto di riferimento qualificato, pronta ed agile nell'assunzione di nuovi obiettivi a vantaggio delle comunità.

Per questo motivo, e con questa seconda parte entriamo nel vivo della mia relazione a questo Congresso, ho realizzato un organigramma più snello: ho ridotto il numero degli Officer, a tutti loro devo anche in questa sede, come già avvenuto nel corso della Programmatica esprimere il mio ringraziamento più sentito, per essersi con sollecitudine ed entusiasmo disposti al servizio in questo anno di non facile pianificazione.

Per opportuna scelta non ho voluto smontare il reticolo organizzativo predisposto dal mio caro amico Roberto Burano; ho solo apportato delle parziali integrazioni, eliminando di fatto i Comitati che erano poco aderenti alla situazione di emergenza post Covid-19, conservando di essi solo il responsabile del service o del progetto come riferimento dell'esperienza acquisita.

Mi piace pensare, sin d'ora che tutti i comitati si confermino la vera molla propulsiva di questo anno sociale, per affrontare emergenze quali la fame, le nuove povertà, il lavoro, il microcredito, l'ambiente e gli

esiti della pandemia sui livelli della educazione e formazione delle giovani generazioni. Ciascuno di essi agiranno, pur nelle reciproche specificità, unite e raccordati da un immaginario filo rosso di un'unica trama solidale senza alcuna soluzione di continuità.

Ho introdotto nello staff del Gabinetto distrettuale il nuovo Comitato **Pianificazione e Programmazione** affinché la sinergia del GAT si avvalga di un'ulteriore forza e supporto nella guida, formazione ed orientamento ai Club. Il GAT, d'altro canto e com'è noto è già prontamente sceso in campo con incontri formativi diretti ai PZ e ai GAT di Club. Così come grande divulgazione delle azioni dirette ad ampliare le nostre presenze in LCIF è affidato al relativo comitato, ed in particolare la ben nota campagna 100.

Ringrazio, sin d'ora tutti i componenti il **Gabinetto distrettuale**, lo **Staff Operativo**, le aree di supporto per gli **'Affari Legali'** per le **'Relazioni internazionali'**, la **'Convention-Forum Incontro Lions del Mediterraneo'** per il coordinamento della PDG Licia Bitritto Polignano, e, ancora per le **'Relazioni con le istituzioni'** e per i **'Rapporti con le Università e le Istituzioni di Cultura superiore'**, e i componenti i **'Comitati patti d'amicizia'**; grande vantaggio deriverà al nostro distretto dall'area di supporto **'Incremento femminile-New voices'** volto all'ampliamento della presenza femminile in ogni Club.

Ed infine, grazie al coordinamento del PDG Mario Rinaldi del **Centro Studi** per la disponibilità offerta a discutere le norme Statutarie e Regolamentarie in massima pubblica condivisione, magari pensando di dedicare loro un convegno a fine inverno per giungere ben equipaggiati al Congresso di Primavera.

E, nella circostanza, grazie a chi ha accettato l'impegno per **'l'Archivio Storico'**, per l'organizzazione dei due **Congressi d'Autunno e di Primavera**, il primo oggi di natura telematica, il secondo, me lo auguro di tutto cuore, finalmente in presenza. Voglio, inoltre, sottolineare quanto previsto a proposito della stampa da 6 a 4 numeri della **'Rivista distrettuale'** di cui è in distribuzione il primo numero e concordato con il direttore perché la rivista sia più corposa nelle pagine e più spalmata su interessi formativi e sulle segnalazioni dei service realizzati dai Club.

Siamo noti nel mondo per essere **'Cavalieri della vista'**, ebbene i comitati, **'Sight for kids'**, **'Cani guida'** quest'anno affidato al coordinamento del PDG Pinuccio Vinelli, **'Libro parlato'**, unitamente al service nazionale

'Raccolta occhiali usati', sono chiamati a riconfermare e dar lustro a questa gloriosa denominazione. Molte delle loro attività dovremo concordare avvengano in sicurezza, sia riguardo alle manifestazioni pubbliche che per gli incontri con le scolaresche.

Precauzione necessaria per tutti i service che necessitano di dimostrazioni pubbliche o di screening diretti alla popolazione interessata. E parlo di tutti quelli dedicati alla salute, a partire dal service distrettuale dedicato al **Diabete** e alla sua prevenzione negli stili di vita, al **Progetto sordità**, al cui coordinatore PDG Nicola Tricarico è stato rinnovato dal Consiglio dei Governatori l'incarico multidistrettuale avendo, da sempre, realizzato magistralmente il service con incontri su come affrontarne le prime manifestazioni e le conseguenze di possibili ipoacusie con dimostrazioni pratiche di adozione di sussidi.

'Viva Sofia', anche quest'anno vede riconfermato da parte del Consiglio dei Governatori l'incarico Multidistrettuale al nostro Francesco Pastore, ma tanto impegno comporterà al nostro coordinamento distrettuale per avvicinare e coinvolgere gli adulti che ruotano intorno al mondo della scuola.

È lo stesso impegno che riguarda il comitato dedicato al, permettetemi di dirlo, altrettanto glorioso **Progetto Martina**, uno dei fiori all'occhiello dei nostri service distrettuali; ho voluto ci fosse un grande coinvolgimento di professionalità specifiche e allargate ad ampio raggio su tutto il territorio del nostro Distretto.

Il **'Comitato Terza età'** e quello per le **'Attività dirette ai diversamente abili'** dovranno adottare nuovi strumenti e sinergie per avvicinare queste fasce di popolazione, messe così a dura prova dagli esiti della pandemia. Sono ambiti sensibili, in questo periodo, e dovremo studiare azioni efficaci di intervento. Il mio più vivo compiacimento va al coordinamento del comitato **'Terzo settore'**, con la riconferma di incarico multidistrettuale conferito al coordinatore PDG Rocco Saltino.

Ad un'altra, sempre più frequente emergenza contemporanea, il **'Cancro pediatrico'** ho inteso conferire la disponibilità delle nostre più adeguate professionalità, perché in regime di emergenza Covid-19, non si trascuri l'attenzione ai bisogni di assistenza, ricovero e sostegno anche psicologico ai piccoli pazienti e per le possibili recidive, per il reinserimento

scolastico e sociale, e ai loro familiari.

E parlando dei nostri giovani, i comitati diretti al service distrettuale sull'**'Autismo'**, e quelli sui **'Disturbi dell'alimentazione'** e sull'**'Abuso sui minori'** non potranno non considerare il dramma che si può consumare soprattutto nelle mura domestiche, particolarmente irraggiungibile in periodo di distanziamento sociale; strumenti di ascolto a distanza o telesegnalazioni in assoluto rispetto delle sensibilità interessate potrebbero essere validi strumenti da porre in essere.

Il focus sulle scuole e sui giovani comprende, oltre ai già citati comitati che divulgano i service dedicati ai temi della salute, i comitati dedicati direttamente alle attività didattiche, che risentono pesantemente dell'incertezza dei tempi recenti, a partire dai **'Rapporti con le scuole'** per mantenere sempre attiva l'attenzione di questo enorme comparto sulla mission lionistica, al **'Lions Quest'** con il supporto di strumentazioni innovative offerto a docenti e genitori a proposito dei vari livelli di apprendimento, agli strumenti che possono avvantaggiare i disturbi dell'apprendimento attraverso la lettura, come previsto dal service sulla **'Dislessia'**, un fenomeno su cui occorre intervenire tempestivamente favorendo la disponibilità, di supporti didattici adeguati. C'è, inoltre, il **'Poster della Pace'** storico service di coinvolgimento dei più piccoli studenti ad un tema mai abbastanza approfondito, se è vero che Papa Francesco quest'anno gli dedica una enfasi liturgica tutta particolare. Perché pace è innanzitutto rispetto dell'alterità, a partire da quella religiosa, per finire a quella del colore della pelle e della provenienza geografica.

E alla solidarietà, declinata in ogni sua possibile manifestazione fa riferimento la candidatura del Club di Brindisi, mentore il PDG Francesco Barracchia, al premio al servizio **'La solidarietà è importante'** a questo Club esprimo la mia più alta considerazione e ammirazione.

E se massima è l'attenzione al mondo della scuola, altrettanto dicasi per il mondo della cultura cui sono dedicati numerosi service, a partire dal **'Comitato scientifico per i servizi culturali'** affidato al coordinamento del PDG Raffaele Cera con progetti rivolti direttamente ai giovani.

Dovremo, in questo momento, trovare le migliori opportunità per realizzare in sicurezza gli **'Eventi musicali distrettuali'**.

L'attenzione rivolta al variegato mondo dei giovani si avvale di alcuni prestigiosi service. Un prestigio non di facciata ma di operatività diretta e continua, forte nei livelli di comunicazione, capace di raggiungere e coinvolgere l'attenzione dei giovani, sempre complessa da catturare, verso i temi della civile e rispettosa con-

vivenza è realizzata dai service **‘Interconnettianoci .ma con la testa’** e **‘I giovani e la sicurezza stradale’**. Quest’ultimo gestito in modo encomiabile dai coordinatori distrettuali e circoscrizionali, quest’anno porta un’altra segnalazione multidistrettuale con l’incarico riconfermato dal Consiglio dei Governatori al nostro PDG Pasquale Di Ciommo. Al mondo dei giovani sono, altresì, dedicate le aree di supporto **‘Young ambassador’** e **‘Young leader’**, per chi volesse sperimentare la positività del mettersi in gioco, scoprendo i valori della crescita personale orientata alla solidarietà.

E, ancora a proposito dei giovani, aggiungerei il comitato **‘Rapporti Leo-Lions’** che favorisce le relazioni di confronto e reciproco impegno su specifiche attività di servizio nonchè il passaggio dall’area del servizio LEO a quello propriamente Lions con il riconoscimento multidistrettuale espresso nei confronti del responsabile LEO Chairperson Ignazio Anglani.

E, per rimanere in tema di riconoscimenti multidistrettuali come non ricordare quello riconfermato al nostro coordinatore degli **‘Campi e Scambi giovanili’**, Domingo Pace, un service che ha nel coordinamento distrettuale figure di grande prestigio e impareggiabile dedizione lionistica legate anche al **Campo estivo-Italo Ladisa** e che speriamo, possano realizzarsi con l’alliegravimento della morsa pandemica.

Al tema dell’ambiente (ampiamente illustrato nel Magazine dell’ultimo numero della rivista multidistrettuale con un contributo anche della nostra coordinatrice distrettuale Margherita Farnelli) sono dedicati il tema di studio Nazionale **‘Tutela dell’ambiente e sviluppo sostenibile/Acqua virtuale-Necessità reale’** e il service nazionale **‘Le 4 R per salvare l’ambiente: recupero, riciclo, riduzione, riutilizzo’**.

A quest’ultimo tema nazionale è dedicato il progetto promosso dalla nostra coordinatrice Franca Di Conza diretto a scuole di ogni ordine e grado inizialmente pensato con incontri diretti e concorso di feedback, riconvertito, causa Covid, in un videoclip realizzato dal Lions Club Maglie veicolato sul canale Youtube del Distretto per le scuole primarie; le scuole superiori parteciperanno con elaborati che a seguito di una selezione costituiranno un opuscolo distribuito alle scuole primarie aderenti.

Ma il tema dell’ambiente ci vede impegnati con un ventaglio di service, a partire da quello di riferimento nazionale **‘Acqua per la vita onlus’**; i service distrettuali **‘Tutela dell’ambiente’**, **‘Patto per l’Alta Murgia’**, **‘Patto per le Gravine e le Chiese rupestri’**, **‘Francigena, Appia e Cammini di Puglia’**, **‘Il Patto per il Salento patrimonio Unesco’** il **‘Comitato per la valorizzazione del territorio’**, **‘Comitato Alert’**. Sono tutti di grande ri-

levanza contemporanea poiché l’ambiente va preservato, tutelato e rispettato, in sinergia con gli operatori territoriali di intervento, con la protezione civile, l’associazionismo locale.

Voglio esprimere il mio sostegno e riconoscimento al lavoro previsto per le attività **‘Il mare come risorsa’** e **‘Attività sportive’** e a tutte quelle **‘Iniziative di club attuate o riconosciute dal Distretto’**. Che nella singolarità specifica di ciascuna tutte ben si dispongono trasversalmente alle nostre aree dei service e di supporto, condividendo le medesime preoccupazioni operative da realizzare in massima sicurezza e sostenute dai principi della solidarietà verso i meno fortunati e gli anziani e come realizzato dalle iniziative pro UAL di Foggia, la **Casa per anziani ‘Mamma Rosa’**, **‘Pro down di Nardò’**, **‘Contro le malattie killer dei bambini’**, **‘Casa mia’**, **‘Fattoria amici’**, **‘Biblioteca di Casalnuovo’** e le attività premiali rappresentate dalla **‘Borsa di studio – Valle d’Itria-Martina Franca’**, **‘Premio Donna Talento’**, e **‘Apulions’**, il **‘Festival internazionale della chitarra di Mottola’**, e il **‘Referente dei rapporti UNCHR’**, per concludere con la **‘Via Crucis distrettuale a S. Giovanni Rotondo’** cui speriamo di poter finalmente partecipare questa prossima primavera in piena serenità.

Uguualmente, in qualità di DG Delegato, spero si possa realizzare il nostro **Lions Day**, occasione unica per portare all’attenzione del più vasto pubblico, le attività di servizio che si realizzano nei nostri club, ho inteso accogliere in questo comitato le forze lionistiche più vivaci e agili nel servizio, auspicando che dal loro servizio possa emergere un progetto pilota da estendere al Multidistretto.

Mi sia permesso soffermarmi su un settore di attività dirette a bersagli resi particolarmente sensibili dai periodi di crisi sociale ed economica, scaturenti dalle vicende sanitarie contemporanee. A quelle falle aperte nel tessuto economico sociale delle nostre città vorrei intensificassero al massimo il loro intervento le **‘Attività per alleviare la fame e le nuove povertà’** guidate dal nostro coordinatore PDG Luigi Desiati.

Voglio, inoltre, sottolineare che proprio queste attività sono divenute tema della nostra Associazione Internazionale e obiettivo delle Nazioni Unite con l’agenda 2030. Ma in prima linea c’è già il nostro Consiglio dei Governatori che ha varato il progetto **‘Help’** illustrato diffusamente anch’esso sull’ultima rivista multidistrettuale offrendoci un ampio canovaccio di possibili scelte di intervento.

Infatti, se è pur vero che i tempi correnti riducono l'agilità dei nostri servizi agli altri in difficoltà, di fronte alla fame e alla carenza di sostentamento materiale delle persone colpite dall'asprezza del tempo non ci si può assolutamente fermare.

Il trend in ascesa del fenomeno, ormai, colpisce fasce di popolazione che mai ci saremmo aspettati veder comparire sulla soglia di questa emergenza.

Ma purtroppo è così!

E penso alla fragilità economica delle partite IVA la cui contrazione di reddito scaturisce dalla riduzione delle prestazioni e delle attività di mercato; e ai giovani inoccupati e in cerca di lavoro, alla solitudine degli anziani, di quanti separati restano privi di sostentamento e di chi non riesce ad orientarsi nel mondo dell'assistenza pubblica. Sarebbe necessario analizzare approfonditamente nei propri territori questo variegato mondo di bisogni per intervenire efficacemente, sensibilizzando, in particolar modo gli enti pubblici istituzionali ad un raccordo sinergico.

Ed è questo il motivo per cui mi dilungo segnalando possibili programmi di azione già all'attenzione del coordinamento distrettuale e pronte a partire: adozione di famiglie, intesa fra i Club con comune territorio, magazzino costituito dagli acquisti dei soci di Club, dazione di medicinali, consegna dei generi ai destinatari da parte dei soci personalmente, seppure con le dovute cautele sanitarie.

Ho poco prima parlato dell'unico filo rosso della solidarietà che sento unire tutte le attività del nostro distretto, al di là delle singole sfaccettature.

Ora, mai come nei casi di bisogni primari vorrei si creasse una sinergia di analisi ed intervento fra il service dedicato alla fame e alle nuove povertà e quelli per allontanare le trappole in cui il bisogno può spingere l'individuo; parlo del service **'Emergenza lavoro, Ludopatia, Sovra indebitamento e Usura'** e tutti i service volti a promuovere le forme più recenti di **'Microcredito'**, per sostenere imprese altrimenti destinate a scomparire, o promuovere start-up giovanili o di imprenditoria femminile.

«Solo l'educazione alla fraternità, ci ricorda Papa Francesco, a una solidarietà concreta, può superare la 'cultura dello scarto', che non riguarda solo il cibo e i beni, ma prima di tutto le persone che vengono emarginate da sistemi tecno-economici dove al centro, senza accorgerci, spesso non c'è più l'uomo, ma i prodotti dell'uomo. Globalizzare la solidarietà – questo si deve globalizzare, la solidarietà! – oggi significa pensare all'aumento vertiginoso dei disoccupati, alle lacrime incessanti dei poveri, alla necessità di riprendere uno sviluppo che sia un vero progresso integrale della per-

sona che ha bisogno certamente di reddito, ma non soltanto del reddito!"».

Segnalo, inoltre la costituzione del **Comitato Bilancio e Finanze**, prima mai esistito: è un nuovo comitato voluto per meglio supportare la gestione delle economie da parte del Governatore in un anno che si è presentato difficile sotto l'aspetto delle spese. È attualmente composto oltre che dalla Tesoriera distrettuale, cui va il nostro ringraziamento per il lavoro svolto fin qui, da commercialisti ed ex tesoriere distrettuali con coordinatore il PDG Pio Gallicchio, conoscitore di bilanci e finanza, nominato anch'egli nel Multidistretto quale componente della Commissione per la revisione dei territori dei Distretti.

E, adesso consentitemi l'illustrazione della posizione finanziaria del Distretto, all'attenzione dello stesso Comitato Bilancio e Finanze perché un capitolo a parte ed una particolare attenzione deve essere riservata alla situazione economica del Distretto e dei Clubs che si è venuta a creare a seguito degli effetti della pandemia.

Due sono gli aspetti che dobbiamo trattare a tale proposito: la presenza di somme non utilizzate nel precedente esercizio e la difficoltà che i Club stanno incontrando nel porre in essere le proprie attività.

Come vedremo tali aspetti, a mio parere, sono legati tra loro.

Infatti da un lato la contrazione di attività associative concretizzatasi da marzo di quest'anno ha prodotto dei residui sia nel bilancio del Multidistretto riservato alla Convention di Milano sia nel bilancio distrettuale dell'esercizio 2019/2020.

Il ridimensionamento della Convention di Milano ha prodotto notevoli risparmi con presenza di residui che giustamente, trattandosi di versamenti effettuati dai Distretti con vincolo di utilizzo per la Convention, il Multidistretto ha deciso di restituire ai Distretti.

Il calcolo per la individuazione della ripartizione di tali somme è apparso complesso atteso che i Distretti hanno versato i loro contributi, 15 euro a socio, in cinque anni dall'esercizio 2014/2015 all'esercizio 2018/2019, in questi cinque anni molte sono state le variazioni del numero dei soci dei 17 Distretti e diversi sono stati i Club chiusi e aperti, pertanto hanno deciso di restituire a ciascun Distretto parte dei residui in rapporto al numero dei soci che ciascun Distretto presentava alla data del 30 giugno 2020.

Per quanto riguarda il nostro Distretto la somma riservatoci è di € 32.639,18 (trentaduemilaseicottotrentanove e 18 centesimi) e poichè il nostro Distretto al 30 giugno 2020 contava 2.593 soci spetteranno 12,58 euro a socio.

Si consideri che il numero dei soci del nostro Di-

stretto è molto variato nel corso dei predetti cinque anni sociali tanto che la media delle presenze si attesta sui 2.470 soci ne consegue che il calcolo applicato dal Multidistretto favorisce il nostro Distretto.

Vi anticipo che le somme spettanti ai Club, alla luce della consistenza del numero dei loro soci alla data del 30 giugno 2020, sarà quanto prima bonificata pertanto si rende necessario comunicare subito alla Tesoriera Distrettuale l'IBAN del conto corrente del Club onde rendere possibile il predetto bonifico.

Ma anche il nostro Distretto ha accusato dei residui nel bilancio 2019/2020 a seguito della contrazione delle attività distrettuali a partire da marzo scorso.

I residui del bilancio 2019/2020 girati all'attuale Tesoriera Distrettuale sono stati pari a € 30.320,64 la domanda che ci siamo posti è stata ovviamente cosa fare di tale somma.

Come sappiamo i residui dell'anno precedente non possono essere utilizzati a service ma devono essere girati al nuovo esercizio una volta che il bilancio consuntivo è stato approvato. Ma questa è la prima volta che i residui di un esercizio, di solito di poche centinaia di euro, sono di una tale consistenza e si consideri che anche il corrente anno sociale, visto il perdurare della pandemia e delle relative restrizioni accuserà un residuo probabilmente più consistente dell'anno precedente, non è pensabile riservare tali somme al futuro anno sociale e questo soprattutto alla luce delle già citate difficoltà che in questo momento i Club stanno incontrando.

Infatti le norme restrittive anti Covid stanno limitando le attività dei nostri Club soprattutto quelle tradizionali attività che promuovevano la raccolta dei fondi (burrachi, spettacoli...) e peraltro il reperimento di fondi in un periodo che vede imprese e famiglie in difficoltà e vede crescere le nuove povertà la raccolta fondi appare sempre più difficoltosa.

Ma la contrazione delle attività e la difficoltà a fare service potrebbe portare ad una riduzione dell'ingresso di nuovi soci e la demotivazione di quelli esistenti, è stata quindi inevitabile la scelta di venire incontro ai Club attribuendo loro tali somme che potranno utilizzare secondo le loro necessità (fare service, facilitare l'ingresso di nuovi soci...).

A questo punto non restava che individuare la metodologia da applicare per la redistribuzione dei 30.320,64 euro.

È subito apparso difficile pensare ad una restituzione che fosse direttamente proporzionale al versato dai Club sia perchè il dato del versato dal singolo Club l'anno scorso non è perfettamente reperibile sia per le variazioni intervenute pertanto la soluzione più

razionale è apparsa quella scelta dal Multidistretto applicando il principio del numero dei soci presente in ciascun Club alla data del 30 giugno 2020 anche se tale soluzione favorisce i nuovi Club e non appare del tutto equa ma, credetemi, altre alternative appaiono di difficile attuazione.

Pertanto la somma di 30.320,64 euro ripartita tra i 2593 soci al 30 giugno scorso dà diritto ad una attribuzione di 12,08 euro a socio.

In questo caso però non si procederà ad effettuare ulteriori bonifici sia per ridurre le spese che per praticità ma si andrà in compensazione con quanto ciascun Club dovrà versare di contributi nella seconda semestralità.

Pertanto, al momento opportuno la Tesoriera comunicherà a ciascun Club l'importo dallo stesso dovuto per la seconda semestralità al netto di quanto spetta al Club di residuo da restituire.

Durante il Congresso di maggio, che speriamo tutti di poter fare in presenza, vi consulterò per valutare se tale principio ritenete debba essere applicato anche per i residui di quest'anno.

Tutto quel che abbiamo pensato di fare è diretto a sostenere i Club in questo momento di difficoltà non posso però nascondere la speranza che quei Club che ne avranno la possibilità, decidano di destinare, in tutto o in parte, tali somme a favore della nostra Fondazione e alla campagna 100.

E, da ultimo, voglio segnalare e portare al vostro plauso tutta la vasta intelaiatura informatica e comunicativa, che, come già detto consente e consentirà i nostri incontri e le nostre attività, a partire dalle **'Area di servizio comunicazione'** e **'Area di servizio Social news-letter-web'**, **'Rapporti con la stampa'** **'Servizi multimediali'**, **'Servizi video'** e, infine il grande gruppo di supporto di tutta la **'Tecnologia informatica'** con il coordinatore DIT Roberto Panunzio, Francesco Carrino e l'instancabile Luigi Maggipinto e il LEO Stefano Galantucci.

Senza il loro impegno solidale verso ciascuno di noi, oggi non saremmo qui, seppure distanti, connessi nei nostri propositi di servizio solidale.

Diventiamo, e concludo, cammino di solidarietà concreta, sempre più orizzontale, dedichiamo il nostro tempo a divulgare la cultura dell'aiuto reciproco, questa è la nostra mission, questi siamo noi Lions!

Grazie! ♦



Relazione morale conto previsionale anno sociale 2020-2021

**Tesoriere distrettuale Anna
Ilaria Giuliani**

Presidente del Consiglio dei Governatori, Governatore e Presidente dell'Assemblea, Officers distrettuali, Lions Delegati, Signore e Signori, mi accingo, non senza emozione, ad esporre, nelle vesti di Tesoriere Distrettuale, il Conto Previsionale di Gestione per l'anno sociale 2020-2021. Invero avrei, come tutti, confidato e sperato in un'assise differente, ma l'emergenza sanitaria contingente condiziona il nostro vivere. Tale emergenza, tra l'altro, ha condizionato, data l'incertezza ed il modificarsi delle condizioni ambientali, anche l'anno sociale in itinere. Anche la stesura del Conto Previsionale di Gestione, oggi all'esame dell'Assemblea, tiene conto, come vedrete, della situazione contingente.

Nella redazione del Conto Previsionale si è tenuto conto di quanto via via veniva a profilarsi e, confidando in una prossima risoluzione dell'emergenza sanitaria, tiene conto delle attività da mettere in atto in questo anno sociale.

Il Conto Preventivo di Gestione, come voi sapete, si compone di due parti, la prima riferita alle Entrate, e la seconda riferita alle Uscite. La parte relativa alle Entrate si compone di tre capitoli. Il primo è dato dai Fondi, ovvero dal Fondo di Rotazione di euro 9.882,62, ricevuto dalla Tesoreria dell'anno sociale precedente, e dal Residuo Fondo Convention e Forum 2019/2020 di euro 979,36, anch'esso trasferito dalla precedente Tesoreria. Il secondo capitolo è dato dalla voce Contributi dei Clubs, ovvero dai contributi al Distretto per l'anno sociale 2020-2021. L'importo, di euro 51.367,50 per singolo semestre, è stato determinato considerando i soci al mese di luglio 2020, pari a 2592. A questo dato va aggiunto l'importo relativo al numero dei nuovi soci nel corso dell'esercizio, stimato in numero di novanta. Il terzo capitolo della macrovoce B) Contributi dei Clubs è data dalla voce Quote Congressuali, stimate in circa euro 11.000,00. Si sottolinea come la quota delegati del Congresso d'Autunno, come sapete, è stata ridotta da euro 35,00 ad euro 10,00, proprio in considerazione

delle modalità di svolgimento in remoto dello stesso. Il quarto capitolo della voce Entrate è dato dalle Contribuzioni Esterne e varie. Esso è dato dal Residuo di Gestione anno sociale 2019-2020 di euro 30.320,64, da Rimborsi Sede Centrale di euro 700,00, da Contributi Diversi per euro 6.000,00, e dalle due voci residuali di Libretto Postale ed interessi bancari, indicati, prudenzialmente, per euro 1,00 ciascuno.

Sotto la voce Entrate trovate la voce relativa alle Partite di Giro, ovvero alle somme riscosse dal Distretto per conto del Multidistretto. Tale voce la ritroverete anche in calce alle Uscite, proprio a significare la loro contemporanea presenza in entrata (riscossione) ed in uscita (riversamento). Il totale dei Contributi al Multidistretto è pari ad euro 63.443,25, di cui euro 31.315,20 quale contributo 1^a semestralità, ed euro 29.602,65 quale contributo 2^a semestralità. La differenza tra le due quote scaturisce dalla richiesta del Multidistretto di procedere al versamento del Contributo annuo Campo Italia Invernale tutto nella prima semestralità. Completano le partite di giro i ratei per gli ingressi dei nuovi soci e la somma di euro 2.000,00 per l'annuario cartaceo. Il totale delle Entrate, comprensivo delle Partite di Giro, si attesta ad euro 228.086,93.

Passiamo ora all'analisi delle voci di Uscita consapevoli, ahimè, che tale dato dovrà subire delle modifiche alla luce della pandemia. Le Uscite si suddividono in due macrovoci, E) Fondi e F) Spese di gestione e contributi. Nella macrovoce E) Fondi è riportato il Fondo di rotazione di euro 9.882,68 che, come da Regolamento, dovrà essere consegnato alla Tesoreria del successivo anno sociale, e il Fondo Convention e Forum di euro 979,36.

Nella voce di uscita F) Spese di gestione e contributi sono stati previsti:

- € 26.000,00 per la voce F1 Spese per Congressi e Manifestazioni Distrettuali (Congressi, Passaggi di Consegne, ecc...);
- € 29.700,00 per Spese Istituzionali (Riunioni, Visite ai Clubs, Eventi distrettuali, ecc...);

- € 12.812,60 per Spese Generali ed Amministrative;
- € 16.000,00 per Spese per la diffusione del Lionismo (Guidoncini, Comunicazioni esterne, ecc...), Tale voce assume decisamente importanza alla luce dell'intervento del Presidente del Consiglio dei Governatori, Carlo Sirone;
- € 16.000,00 quale Contributo Leo e Campi Giovanili;
- € 22.000,00 per la Rivista Distrettuale e sue spese di spedizione;
- € 6.527,90 per spese varie di Distretto come per esempio le spese bancarie, manuale operativo, ecc...

Il totale delle Uscite, unitamente alle Partite di Giro, si attesta ad euro 203.350,79, con un avanzo di gestione risultante dal Conto Preventivo di Gestione di euro 24.376,14.

Mi avvio a concludere l'esposizione del Preventivo di Gestione sottolineando come il Conto Previsionale espone, numeri alla mano, quelle che sono le progettualità dell'anno sociale, sicuri che un miglioramento generalizzato dell'emergenza sanitaria ci consentirà, anche quest'anno, di dare il nostro contributo alla società.

Ringrazio il Presidente del Consiglio dei Governatori, il Governatore, i Revisori, gli Officers distrettuali, i delegati interventi, ma soprattutto i soci, vera forza e motore dell'associazione. ♦





Lions International Club Distretto Italia 108 AB

Collegio dei revisori Bilancio di previsione anno sociale 2020/2021

Alberto Pianesi

Esaminata la proposta di bilancio pervenuta a questo Collegio con mails del 15 e 17 settembre scorsi.

Esame che si è compiuto a distanza e attraverso comunicazioni telematiche fra i componenti.

Il Collegio esprime il seguente articolato

PARERE

A) Per le entrate

Nulla da osservare per i capitoli A e B in quanto formati sulla scorta delle informazioni disponibili al momento della stesura dell'elaborato.

In merito al capitolo B sottovoce B5, si fa rinvio a quanto osserveremo con riguardo al capitolo F.

Quanto al capitolo C il Collegio suggerisce di dare contenuto numerico alla sottovoce C2, atteso che fra le Uscite è stata iscritta la previsione di spese di Euro 5.000,00 per attività che il Governatore dovrebbe fare sul territorio. Se – Covid permettendo – queste attività saranno espletate, si ritiene che la Sede Centrale dovrà in misura adeguata contribuire.

B) Per le uscite

Si considera come buon auspicio l'inserimento della previsione di spesa di Euro 7.000,00 al capitolo F sottovoce F1 "Congresso Distrettuale d'autunno", atteso che non è al momento prevedibile l'evoluzione della situazione epidemiologica COVID. Tuttavia si ritiene auspicabile, a prescindere dall'evoluzione possibile, un intervento proporzionale sull'ammontare delle quote richieste ai clubs per l'iscrizione dei delegati.

Nulla da eccepire sul piano formale.

Si esprime infine "parere favorevole" affinché questo Gabinetto recepisca l'elaborato con quanto sopra suggerito. Sarà cura del Gabinetto Distrettuale assumere le finali determinazioni e sottoporre al vaglio dei Delegati al Congresso d'Autunno il documento deliberato in questa sede.

Bari, 18 settembre 2020

Il Collegio dei Revisori

Lion Alberto Pianese

Lion Nicola Cornacchia

Lion Enrico Viola





Ambiente indispensabile l'impegno dei Lions

Flavia Pankiewicz

La nostra associazione sta dedicando in questi anni un'attenzione sempre maggiore al tema dell'ambiente, che è tra le nostre cinque cause umanitarie globali (con vista, fame, diabete e cancro infantile) e nel nostro Multidistretto è, in quest'anno sociale 2020-2021, tema di studio (tutela dell'ambiente e sviluppo sostenibile / acqua virtuale necessità reale) e service nazionale (le 4 r per salvare l'ambiente: recupero, riciclo, riduzione, riutilizzo). È sotto gli occhi di tutti quanto le problematiche ambientali stiano incidendo drammaticamente sul pianeta, a cominciare dall'emergenza legata ai cambiamenti climatici. I leader di tutto il mondo stanno cercando da tempo di tener testa al problema, richiamati alla dura realtà da fenomeni anomali e talora devastanti che molti paesi, incluso il nostro, stanno purtroppo sperimentando e sollecitati anche da un incessante attivismo illuminato (Greta Thunberg, Greenpeace, WWF, Legambiente, ecc.). Con i suoi 800 chilometri di coste la Puglia è regione drammaticamente esposta all'innalzamento del livello del mare e all'erosione delle coste. Invito chi pensa che si tratti di fenomeni che avvengono nell'arco di secoli a fare un giro delle nostre coste per verificare la drastica riduzione degli arenili e gli innumerevoli crolli delle falesie rispetto a quaranta, trenta ma anche solo venti anni fa. Sempre rimanendo in Italia la tropicalizzazione del clima sta portando a eventi meteorologici estremi. Dalla tempesta Vaia, che si abbatté sul Triveneto negli ultimi giorni di ottobre 2018 (alimentata da un micidiale vento di scirocco che soffiò anche a 200 km/ora per diverse ore, provocò l'abbattimento di milioni di alberi distruggendo decine di migliaia di ettari di foreste alpine di conifere) alla recente alluvione che in Sardegna, a Bitti, nel Nuorese, alla fine dello scorso novembre, ha provocato tre morti e danni incalcolabili al paese: strade cancellate, cantine allagate, ponti spazzati via, auto trascinate dall'acqua e inghiottite dalle frane. Un altro tema di drammatica urgenza è quello della plastica: tragiche realtà come quella del Pacific Trash Vortex, più noto come "isola di plastica", un enorme accumulo di spazzatura galleg-

giante situato nell'Oceano Pacifico (la cui estensione è stimata come addirittura superiore alla superficie degli Stati Uniti d'America!) sembrano distanti ma nel nostro Mediterraneo le cose non vanno meglio: l'incidenza delle microplastiche, che attraverso i pesci sono entrate nella catena alimentare, raggiungendo le nostre tavole, è altissima. Tra le altre gravi emergenze globali c'è quella dell'erosione delle risorse genetiche: continuando a sottrarre spazi naturali (si pensi ai milioni di ettari di foresta amazzonica distrutti ma anche, tornando al nostro paese, alla sistematica eliminazione di spazi agricoli e naturali, attestata da ISPRA nel rapporto "Consumo di suolo, dinamiche territoriali e servizi ecosistemici") abbiamo già perso una rilevante parte della biodiversità del pianeta. Secondo un recente studio del WWF, negli ultimi 40 anni l'uomo ha eliminato il 60% delle altre specie viventi. L'elenco delle emergenze, come si è visto, è lungo e articolato: oltre a clima, dissesto idrogeologico, inquinamento da plastica ed erosione della biodiversità, vi è un'insostenibile sovrappopolazione, con un elevatissimo impatto dell'alimentazione (si afferma comunemente, sia pure con qualche approssimazione, che per produrre un chilo di carne si consumano 10/15.000 litri d'acqua!) e delle fonti non rinnovabili e da emissioni industriali. Ci vuole poco per capire che, se non siamo già sull'orlo del baratro, è ormai improrogabile una universale presa di coscienza che porti a iniziative concrete e continuative.

Davanti a questo scenario noi Lions, attenti per vocazione alle sorti degli esseri umani, non possiamo restare insensibili. Diffondere capillarmente una cultura ecologica e un'etica rivolta alla sostenibilità e attivare buone pratiche e azioni concrete è quello che abbiamo già iniziato a fare e che dovremo imparare a fare in maniera sempre più efficace e diffusa. ♦



Il Lionismo e le sue prospettive future

Roberto Mastromattei



Una problematica oggetto di frequente analisi in questo periodo, a cominciare dagli incontri promossi dai Delegati di Zona, riguarda il cospicuo allontanamento di Soci dalla nostra Associazione e che sta coinvolgendo, sia pure in maniera diversificata, tutti i Distretti italiani.

Certamente ciò rientra fra gli effetti della pandemia da Covid-19, sia per gli innegabili riflessi negativi di natura economica con l'aggravamento delle diseguaglianze ed il coinvolgimento di ceti prima indenni, sia per il senso generale di essere proiettati in un scenario di future incertezza e vulnerabilità, sia per ricadute di tipo socio-relazionale indotte dall'interruzione di abitudini ritenute ormai consolidate.

Tuttavia, senza voler sottovalutare gli aspetti descritti, è parere di chi scrive che la suddetta problematica abbia origini più lontane e vada ricondotta a riflessi di tipo motivazionale legati all'insufficiente sentimento di appartenenza che, se presente, in molti casi riuscirebbe a compensare la possibile difficoltà economica connessa alla permanenza nell'Associazione e la sensazione di "svuotamento" delle finalità di servizio.

Troppo di frequente le naturali esigenze di crescita associativa, coniugate in un momento storico certamente non del tutto propizio e felice, hanno condotto all'acquisizione impulsiva di Soci che, pur disponendo di un innegabile, elevato grado di capacità personali e professionali nella gestione del quotidiano, non dispongono di una sufficiente conoscenza dei criteri di appartenenza, delle aspettative operative e delle finalità di una grande Associazione internazionale come i Lions.

Non è un caso l'introduzione negli ultimi anni, a tutti i livelli associativi, a cominciare dal singolo Club, del Team di Azione Globale (GAT), di una rete, cioè, di supporto ad ogni esigenza nell'ambito della Lea-



dership, della Membership e dei Service, che conferma l'esistenza delle suddette problematiche ben prima dell'emergenza pandemica e la necessità di potenziare la volontà di servire al fine di rafforzare la capacità di rispondere ai bisogni della società attuale, mirando alla trasformazione da un volontariato "spontaneistico" ad un volontariato "professionale".

Non si può dimenticare che per essere Lions non basta avere una naturale predisposizione al servizio, ma occorre uniformare l'azione all'etica lionistica, a quel patrimonio di norme non impositive ma comuni e condivise da tutti, anche al di fuori del mondo Lions. E l'etica parla di integrità, di responsabilità, di eccellenza e di lavoro sinergico e di gruppo.

Il miglioramento e l'innovazione nel campo sociale sono ormai processi che richiedono da parte di un'Associazione che si pone questi obiettivi di diventare un "sistema aperto" capace di scambiare informazioni ed energie con tutti gli altri sistemi (Stato, Privati, Amministrazioni, ecc.) ed è la rete la forza in grado di indurre miglioramenti in linea con il principio di sussidiarietà che favorisce lo sviluppo di servizi la cui efficacia emerge dalla stessa società civile.

Ecco dunque che l'Associazione non può solo limitarsi a raccogliere fondi per "beneficenza filantropica" ma si deve impegnare ad essere parte attiva nello spronare le istituzioni affinché provvedano a soddisfare i bisogni della comunità, passando dalla "solidarietà passiva" alla "cittadinanza attiva".

Insomma, ritorna in grande evidenza l'esigenza della formazione, da gestire con grande equilibrio senza sconfinare nell'eccessiva "burocrazizzazione" che potrebbe, nella più classica eterogenesi dei fini, fiaccare la spontanea predisposizione al servizio, ma mettendo a disposizione agili percorsi formativi atti ad accompa-

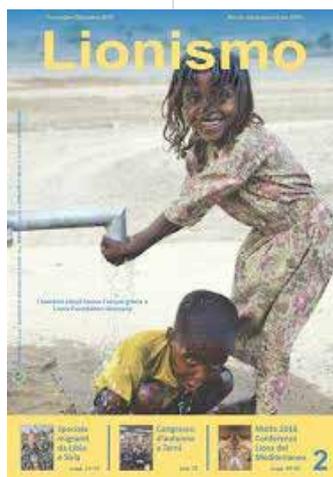


gnare il Socio nella sua crescita verso compiti di sempre maggior responsabilità, a renderlo capace di impegnarsi in modo efficace e, in fin dei conti, ad accrescere il livello motivazionale dell'appartenenza al Lionismo nel bilancio della singola esistenza.

Un secondo aspetto di particolare attualità attiene al reclutamento di Soci più giovani. Un significativo lavoro statistico sviluppato dai Componenti la Membership parla di numerosi Club la cui età media si attesta fra 60 e 70 anni. Fra qualche anno l'incremento ulteriore di tale dato produrrà una fisiologica attenuazione delle energie destinate alle attività di servizio e un'altrettanto comprensibile difficoltà nel proporre modelli operativi innovativi a fronte di una necessaria capacità adattativa, rimodulando i "canali" di servizio e aggiornando l'approccio ai bisogni degli altri.

Senza che chi scrive si addentri in analisi sociologiche per le quali non dispone delle opportune conoscenze ma rimanendo nelle banali percezioni provenienti dal quotidiano, la frammentazione e l'individualizzazio-

ne dei rapporti interpersonali ormai da anni costituisce una deriva di notevole peso che riduce, con riferimento a soggetti di età compresa fra 40 e 50 anni, la volontà di adesione alle associazioni improntate all'attività di servizio solidaristico.



Se poi si passa ad analizzare la situazione di soggetti ancora più giovani, le difficoltà di inserimento nel contesto lavorativo in una prospettiva di sostanziale incertezza e la conseguente mancanza di indipendenza economica rende problematica l'impostazione di progetti di vita, comprimendo comprensibilmente la disponibilità mentale all'impegno in attività solidali.

A questo riguardo spetta all'Associazione di farsi carico di una maggiore capacità di evidenziare i suoi valori, la sua identità, la sua stessa essenza per sollecitare in chi osserva dall'esterno, per l'appunto in particolare i giovani, la percezione dell'importanza, nel bilancio esistenziale, dell'adesione all'impegno verso i sempre crescenti bisogni della collettività. ♦

Pensieri di un PDG... 2



Sei Anziano? Sei improduttivo ...quindi inutile

Luigi Desiati

Dobbiamo ammetterlo: Umberto Eco ha ragione quando afferma che “i social media danno diritto di parola a legioni di imbecilli che prima parlavano al bar dopo un bicchiere di vino, senza danneggiare la collettività. Venivano subito messi a tacere, mentre ora hanno lo stesso diritto di parola di un Premio Nobel. È l’invasione degli imbecilli”.

Non c'è bisogno di un giuri d'onore per sancire tale verità.

Dopo una partita di calcio siamo tutti allenatori e/o commissari tecnici; una decisione della pubblica amministrazione, pur se motivata e tecnicamente giustificata, non si sottrae al “competente giudizio di un incompetente”; in questo periodo di pandemia siamo tutti “virologi” pur ubriacati dai tanti discordanti pareri che ad ogni ora ci martellano.

Insomma, chi più ne ha, più ne metta.

Tuttavia, a pensarci bene, un motivo ci sarà per determinare tale situazione: non saranno forse i politici del terzo millennio, molti dei quali senza né arte né parte a differenza di chi affrontò la prima fase della repubblica? Ormai si parla con “slogan”, ripetuti, immotivati o pericolosamente motivati, con la certezza che qualcosa nella mente di chi legge, rimarrà.

Il top di tutto lo si ha quando però ti “scappa” di dire una “tua” verità che avresti voluto farisaicamente celare, e ciò perché, scherzo del destino, non si riesce a dominare il proprio ego.

Se tu sei un politico di alto rango mai e poi mai, vorresti minimizzare il decesso degli anziani, definendoli improduttivi e forse non in diritto di essere curati. Ma, purtroppo, ti è “scappato” e sono perfettamente inutili le “toppe”: verrebbe da chiedersi quale il pensiero del tuo mentore che, guarda un po', è ultraottantenne.

Generalizzando il discorso dovremmo quindi stabi-

lire (per legge?) il principio che gli anziani perché non produttivi di reddito, sono senza diritto di vivere. Ovviamente conseguirebbe di dover assimilare anche chi è in sofferenza per patologie invalidanti o altro.

Il passo successivo a questo punto è la riattivazione della procedura a punto della “RUPE TAIGETO DI SPARTA”, in edizione riveduta e ampliata.

È illuminante un articolo apparso su un giornale tarantino a firma del prof. Paolo De Stefano dal titolo “Il sentimento del tempo”. Il prof. De Stefano, con finezza e proprietà di linguaggio, indossa i panni del pedagogo e, dopo aver detto di “vetus” e di “senex” e sparso il seme di alta cultura, conclude chiosando, a proposito di quella che è la terza/quarta età, “Maestri” non si diventa in giovinezza, ma attraverso il tempo che rende bianchi i capelli.

Senza addentrarmi nella citazione dei tanti scritti sull'argomento, richiamo due opere ormai nel dimenticatoio, ma indubbiamente note a quelle generazioni che oggi hanno i capelli bianchi. Entrambi hanno un titolo quasi identico; entrambi hanno come autore due “campioni del nostro Risorgimento”: Giuseppe Mazzini e Silvio Pellico. Il primo con “Dei doveri dell'uomo”; il secondo con “Dei doveri degli uomini”. (Tali libri sono ancora in commercio, reperibili tramite Google, e sono gratuitamente scaricabili con il “Progetto Manuzio”).

Il testo di Giuseppe Mazzini va letto e centellinato. Un notevole capitolo è il quarto “doveri verso l'umanità”. È una continua esortazione al perfetto adempimento dei propri doveri e, se pure manca un preciso riferimento al mondo degli anziani, sarà nel ca-



pitolo dedicato alla famiglia che troveremo un indiretto monito: “Circondate d'affetti teneri e rispettosi sino all'ultimo giorno le teste canute della madre, del padre. Infiorate ad essi la via della tomba. Diffondete colla continuità dell'amore sulle loro anime stanche un profumo di fede e d'immortalità”.

Ben più netto Silvio Pellico che dedica all'argomento l'undicesimo capitolo “Rispetto ai vecchi e ai predecessori”. Nell'incipit del capitolo è racchiuso l'insegnamento del Pellico: “Onora l'immagine de' genitori e degli avi tuoi in tutte le persone attempate. La vecchiaia è veneranda ad ogni spirito bennato”.

Mi sembra che non ci sia altro da aggiungere.

Il critic(ione) lettore dirà: ma sono due autori di oltre due secoli, uomini del tempo passato, fuori moda, quindi ...inservibili. Pessimo pensiero, la caratura morale di Mazzini e Pellico è fuori di dubbio; la sensibilità del loro animo non può che essere contagiosa.

Se le cose stanno così – e non diversamente – ottima la legislazione di tutela degli anziani; deplorabile e vergognosa la posizione di chi lega il diritto alla vita alla produzione di beni e servizi.

Non dobbiamo dimenticare il sudore di chi ci ha preceduto.

... ma il politico di cui ho detto prima capirà?... difficile.

Ma noi lions siamo diversi!!! ♦



Carità e servizio

Rocco Saltino

Il significato autentico delle parole che noi usiamo non risiede sempre o solo nell'uso che ne facciamo al presente, ma molto spesso (se non proprio sempre) nell'uso che se ne faceva nel passato, soprattutto remoto, cosicché accade malauguratamente che gli attuali parlanti, non conoscendo la vera origine delle parole finiscono col farne senza colpa alcuna un uso non del tutto adeguato al contesto, quindi improprio. In verità ogni parola ha una sua storia che non ha potuto sempre conservare il significato antico perché "l'acqua scorre sotto i ponti" e il fiume cangia spesso colore tra la sorgente e la foce. Ma altrettanto spesso succede che essa sia usata piuttosto genericamente che 'specialmente' e perda perciò in incisività all'interno di un discorso, senza però farci dire che è stata impiegata scorrettamente. È il caso di due termini della lingua italiana come "carità" e "servizio" per i quali può accadere che se ne travisi alquanto il senso se non usati pertinentemente. Dire "per carità!" o "fare la carità" non è la medesima cosa e questo lo sanno tutti, giacché oggi la prima espressione significa "per favore!" o "per

grazia!", mentre la seconda significa genericamente "elargire qualcosa", e tuttavia le due espressioni hanno alle spalle un comune passato remoto. Curiosamente dunque avviene che quando diciamo "fare la carità" noi sottintendiamo cristianamente "compiere un atto d'amore", ma anche sfruttiamo l'antico significato che si nasconde nel termine "caritas" ('mancanza', 'penuria', 'carestia'), cioè "con amore diamo a qualcuno qualcosa che gli manca" e lo facciamo ovviamente senza alcun interesse. Venendo invece alla parola "servizio", che rappresenta il centro ideale del lessico lionistico, e volendone cogliere la derivazione e significanza occorre che ne stabiliamo l'esatto e pertinente impiego che se ne può e deve fare nell'ambito della missione principale dei Lions. La parola service è una di quelle parole plurisenso che ha tuttavia impieghi specifici: si va da





“condizione servile”, “sottomissione”, “dipendenza” e simili, a “beneficio”, “favore”, “dono”, ma anche, e qui si faccia attenzione, a “apparato”, “istituzione che risponde a necessità pubbliche”). Si deve ritenere dunque che il “servizio” lionistico vada inteso proprio in quest’ultima definizione, con un accezione molto vicina al senso del rapporto che intercorre tra il benefattore e il beneficiario come sostanzialmente si legge nella filosofia storica e

nelle definizioni che ne dà la legislazione moderna. Ciò che accomuna “carità” e “servizio” risiede nell’azione disinteressata, ma mentre lì tutto si sostanzia nell’atto d’amore, qui l’azione va intesa come appartenente a tutte quelle attività ascrivibili all’ambito del solidarismo o meglio della solidarietà, quindi regolate da convenzioni o protocolli o finalità concordate con una o più organizzazioni, una delle quali è appunto quella dei Lions. ◆



Limiti territoriali dei Lions clubs

Francesco Antico

È un argomento che ricorre, sempre più spesso, nei rapporti fra i Lions Club, specialmente dopo l'avvento degli Specialty Club, avvenuta nel 2017.

Infatti, sovente, capita che un Lions Club, con Interessi Specifici e con una determinata connotazione geografica, decida di svolgere la sua attività lionistica nell'ambito tradizionale, attuando i service di programma distrettuale e multidistrettuale, trascurando le proprie specifiche finalità. Per fare un esempio rivolto al Distretto 108 AB, il Lions Club Puglia dei Patrimoni e dei Cittadini, il Lions Club Puglia Champions o Salento Zero Barriere, dovrebbero rivolgere la propria attenzione ad attività, prevalentemente, nello specifico settore di loro competenza.

Invece, in genere, ciò non avviene per quasi tutti gli Specialty ed è facilmente verificabile controllando i programmi già attuati.

È altresì vero che un Lions Club con Interessi Specifici può anche operare attuando Service negli ambiti tradizionali, indicati dal Distretto e dalla Sede Centrale, ma ciò non deve diventare un loro programma prevalente.

A prova di ciò, è bene leggere un documento pubblicato sul sito Web, www.lionsclubs.org/it/specialtyclubs, in cui è evidente quanto sopra detto (allegato).

Per quanto riguarda, poi, il limite territoriale di competenza dei Lions Club, l'unica fonte di riferimento è, al solito, il Board Policy Manual del Lions Club International, che, nel caso specifico, si esprime nel Capitolo X, paragrafo A, punti 5 e 6, che vengono riportati qui di seguito:

**Board Policy Manual del Lions Club International
aggiornato al 25 giugno 2020**

Cap. X paragrafo A

... omissis ...



5. Nome del club

a. Un Lions club proposto dovrà essere denominato secondo la "municipalità" o la

suddivisione governativa corrispondente in cui è ubicato il club. Il termine

"municipalità" è inteso a significare il comune, la città, il paese, la prefettura, la

provincia o l'unità di analogia denominazione governativa. Qualora il club proposto

non fosse ubicato in una municipalità, dovrà essere conosciuto con il nominativo

della più appropriata e identificabile unità territoriale ufficiale in cui è situato il club,

ad eccezione dei casi in cui il Comitato Sviluppo Membership approvi diversamente tramite votazione.

... omissis ...

6. Limiti territoriali del club

I limiti geografici del club saranno i limiti della municipalità o l'equivalente suddivisione

governativa in cui è ubicato il club, oppure entro i limiti territoriali di un distretto singolo,

sottodistretto o distretto provvisorio nell'ambito della giurisdizione di un governatore distrettuale, con l'approvazione del gabinetto distrettuale, come stabilito dallo Statuto e

Regolamento multidistrettuale e/o distrettuale della località in cui il club è ubicato.

.....

I limiti territoriali (geografici) hanno una evidente importanza per l'applicazione nei propri service e per l'attività riguardante il compito specifico, da cui deriva la denominazione del Club. È conseguente il fatto che il Lions Club Puglia Champions, ad esempio, dovrà impegnarsi a livello dell'intera Regione per attuare un

programma che promuova, prevalentemente, giochi paraolimpici per persone con handicap, così come è scritto nel loro documento di costituzione. È altrettanto indicativo che il Lions Club Puglia Scambi Giovani dovrà impegnarsi per promuovere, in tutto il territorio regionale, il service internazionale degli scambi giovanili. Allo stesso modo il Lions Club Salento Zero Barriere dovrà attuare un programma volto a promuovere iniziative culturali che sensibilizzino all'abbattimento delle barriere architettoniche, in tutto il territorio salentino, a favore delle persone con disabilità.

A margine di ciò ed in modo minoritario, i Club Specialty possono, anche, contribuire a svolgere i service tradizionali, secondo le specifiche richieste del Distretto.

In base a quanto stabilito dal BPM al Cap.X, un Lions Club, sia esso Tradizionale che Specialty, non può svolgere un service tradizionale (raccolta occhiali, poster della pace, convegni di valenza sociale, progetto Martina, prevenzione salute, interventi prevenzione nelle scuole, ecc.) in un territorio in cui è già presente un altro Lions Club con quello specifico limite geografico. Per fare un esempio scontato, il Lions Club Nardò non ha mai organizzato il Poster per la Pace nelle scuole di Gallipoli o di Maglie, ecc., visto che in quelle città già esiste un altro Lions Club. Di contro, ha organizzato lo stesso service a Nardò, a Galatone, a Copertino, prima che sorgesse, in quest'ultima città, l'attuale Lions Club.

Avviene, a volte, che più Lions Club si mettano d'accordo per organizzare dei Meeting Interclub, abbracciando più città ed un territorio più vasto, ma sempre nei propri limiti territoriali.

È scontato, quindi, che un Lions Club Specialty non possa attuare un service tradizionale in una città o in un territorio in cui è già presente un altro Lions Club, se non mettendosi d'accordo per un service interclub. È oltremodo opportuno che debba mettersi d'accordo e ricevere l'assenso di quel club, prima di avviare ed organizzare un evento. Viceversa, può organizzare i service tradizionali in quelle città ed in quei territori, dove è assente il lionismo, diffondendo e sviluppando, sempre di più, i fini e gli obiettivi dei propri principi fondanti.

È indispensabile che tale problema venga ben chiarito dal Governatore distrettuale o, ancora meglio, dal Consiglio dei Governatori del Multidistretto, onde evitare competizioni tra club, presenti nella stessa città.

È scontato che competizioni di questo tipo incidano negativamente sulle aspettative e sull'entusiasmo di molti soci, con conseguente delusione e compromissione del numero associativo, sia nel Distretto che nel Multidistretto, in un'associazione di volontariato, famosa in tutto il mondo. ◆





Il centro studi: ieri, oggi, domani

Mario Rinaldi*

Il primo Centro Studi in Italia vide la luce nel 1971, quando il lionismo, senza dismettere la primaria vocazione assistenziale, dette vita al cosiddetto “nuovo corso” allorché si aprì ad un soffio di modernità, privilegiando impegni di natura più spiccatamente sociale e di interesse pubblico.

E ciò in un momento in cui proprio nell'ascesa delle libere associazioni veniva ravvisata in Europa la costituzione di un sistema di partecipazione dei privati alla soluzione di problemi di interesse generale. I Lions intendevano essere la coscienza critica della società italiana, come affermava il PIP Giuseppe Grimaldi già nel 1969.

Al Congresso Distrettuale di Firenze del 1971, il PID Giuseppe Taranto, del L. C. Roma Capitolium, presenta la proposta della costituzione del Centro Studi del Lionismo che darà vita ad uno speciale organismo cui viene tra gli altri assegnato il compito di predisporre ed organizzare convegni su problemi di interesse sociale e di particolare impegno.

Lo strumento più idoneo, dice il PDG Eduardo Grasso, è lo studio dei grandi temi del momento che va affrontato con serietà ed obiettività e con una netta presa di posizione circa la loro impostazione. Così adoperando, il lionismo adempie alla sua peculiare funzione di forza culturale formativa dell'uomo contemporaneo, realizzando il servizio più genuino e il più consono agli scopi del lionismo, dimostrando ciò che una associazione di uomini liberi è in grado di elaborare per contribuire obiettivamente e disinteressatamente al benessere della società e al bene comune.

Già nel mese di marzo 1972 il Centro Studi inizia ad organizzare Convegni di elevato interesse socia-



le. I risultati dei dibattiti sono poi riportati nei Quaderni del Lionismo (attualmente più di 80), che costituiscono una fonte documentaria preziosa per chi voglia cogliere l'autentica visione che i lions italiani hanno avuto sui problemi del nostro paese e della società contemporanea.

A questa funzione precipuamente sociale si è nel tempo aggiunta quella di mettere a frutto le conoscenze acquisite individuando e quindi suggerendo modelli operativi adeguati alle finalità che l'Associazione intende volta per volta perseguire. Gli anni ottanta, con il lionismo “della consapevolezza”, sono caratterizzati da un costante scontro ideologico fra i lions italiani: due mondi che si pongono l'uno a confronto con l'altro: quello degli innovatori che si sforzano di trovare nuove soluzioni a problemi che il tempo ha evidenziato, e quello di chi è legato ai ricordi e alle tradizioni del passato, e non ammette che il Lionismo possa espandersi numericamente ed operativamente.

In questo contesto al Congresso Distrettuale di Vieste del Gargano (Foggia) il 10 maggio 1987 viene istituito il nostro Centro Studi, disciplinato da un regolamento che viene aggiornato al Congresso Distrettuale di Primavera di Bari del 18 maggio 2018. Rilevante è l'indicazione della sua duplice funzione consultiva e propositiva.

Nell'ambito della funzione consultiva, il Centro Studi viene coinvolto nell'elaborazione di pareri su questioni sollevate dai singoli club al Governatore prevalentemente su questioni afferenti interpretazioni statutarie e regolamentari, oppure procedurali, e spesso con il carattere di urgenza, tanto da rendere necessario approntare la risposta al di fuori delle riunioni ordinarie del Centro Studi.

Nella sua funzione propositiva, poi, il Centro Studi

assolve essenzialmente al compito di suggerire al Governatore ogni azione possibile per lo sviluppo del lionismo nel Distretto, indicandone modalità di attuazione ed eventuale previsione di spesa. Ha inoltre il compito di proporre, in aderenza alle norme previste, eventuali emendamenti a Statuto e Regolamento Distrettuale.

Per fronteggiare la sentita mancanza di un Centro Studi Multidistrettuale, da novembre del 2017 i responsabili dei Centro Studi nazionali si riuniscono periodicamente per affrontare argomenti comuni basati sulla consapevolezza del ruolo culturale e sociale della propria funzione di collegamento fra passato, presente e futuro, individuando progettualità e percorsi per quanto possibili comuni che possano concretizzarsi in attività che siano espressione del rispetto dei valori etici dell'Associazione e della società.

Nel corso di una delle prime riunioni, a Roma, il Direttore dei Quaderni del Lionismo, Armando Di Giorgio, afferma: "Tre sono i cardini su cui si basano e si sviluppano i principi che regolano le attività dell'Associazione: *we serve*, etica e scopi. E il Centro Studi nella propria funzione principale di diffusione del lionismo, per ogni argomento trattato - attività o Quaderni del Lionismo - evidenzia sempre il pensiero e la politica lionistica che ne deriva".

Nel mese di giugno i Centro Studi dei distretti 108 La, L, TA2, TA3, TB, AB YA e YB realizzano un importante convegno, via web, sul tema: "Diritti umani, contemporaneità e internazionalità" con la volontà di riflettere sui grandi temi, per valorizzare il contributo dei Lions nella società e nella comunità. I relatori, tutti docenti universitari delle Università di Siena, Firenze e Napoli, hanno dato vita ad un incontro di elevato interesse e con spiccate caratteristiche di attualità sociale, reso maggiormente ricco di contenuti per gli interventi programmati a cura dei rappresentanti dei Centro Studi del nostro Multidistretto. È in corso di stampa il relativo "Quaderno" con gli atti del convegno.

Il prossimo incontro avrà come tema: "Le Libertà: della Persona Umana, del Cittadino, della Comunità".

Vengono così trattati grandi temi universali che, esprimendo una sorta di filosofia del pensiero, possono creare i presupposti per una rivisitazione, in chiave moderna, del ruolo attivo dei lions in qualità di cittadini responsabili e partecipativi nell'affrontare i grandi valori della società.

Il nostro Centro Studi ha in corso attività di tipo specificatamente tecnico tese a rendere maggiormente fruibili le norme statutarie e regolamentari, indirizzando più compiutamente coloro che hanno la necessità di ricorrere a riferimenti normativi precisi, chiari e aggiornati.

In quest'ottica si sta elaborando un insieme di emen-

damenti a Statuto e Regolamento Distrettuali che saranno presentati e discussi con i delegati dei club in un Congresso Straordinario che si svolgerà in primavera.

Inoltre è in corso di elaborazione un elenco dettagliato di quesiti su dubbi interpretativi delle norme vigenti da porre al Dipartimento Legale e al Comitato Statuti e Regolamenti di Oak Brook.

Dal punto di vista concettuale, inoltre, il Centro Studi, in maniera silente e avendo come riferimento la Dottrina del Lionismo propugnata da Giuseppe Taranto, ha inteso avviare la promozione della ideologia lionistica, fondata sul rispetto della personalità umana, sulla valorizzazione dell'individuo e delle sue capacità operative e di pensiero, ma soprattutto sullo stimolo che in ciascuno si vuole infondere a servire l'interesse generale, antepoendolo in ogni occasione agli interessi di singoli e di gruppi anche estranei alla sfera dell'associazionismo di servizio, con una metodologia basata sulla continuità e sulla condivisione.

Per raggiungere i risultati che il Lionismo si è prefissi, esso ha a disposizione tre elementi.

Anzitutto gli uomini, che devono rappresentare una selezione qualificata nel mondo del lavoro, idonea a svolgere una dinamica funzione trainante attraverso il collegamento che nasce da vincoli di amicizia e di solidarietà che, piuttosto che imposti, devono essere spontaneamente offerti con convinzione.

Poi vi è il particolare metodo di azione, che impegna alla discussione approfondita di tutti i problemi di interesse pubblico, con rispetto delle altrui opinioni, lealtà e tolleranza reciproca, prescindendo da ogni utilitarismo di parte, di singoli o di gruppi, ma avendo di mira unicamente quelli di carattere generale della collettività nelle quali si opera.

L'ultimo elemento, infine, è costituito dagli obiettivi che l'Associazione si prefigge di raggiungere, senza in ciò essere condizionata da elementi esterni.

In tale ottica il nostro Centro Studi cerca di indirizzarsi all'innovazione, rinnovando gli strumenti di riferimento senza però trascurare i valori universali, solidi, immutabili, inamovibili. ♦

*PDG Coordinatore Centro Studi.

Fonti:

Nel segno del Leone, di Giuseppe Taranto. Schena Editore, Fasano (Brindisi) 1987

Storia e realtà del Lionismo in Italia, di Eduardo Grasso. Magalini Editrice Due s.n.c., Rezzato (Brescia), Maggio 1994

La dottrina del Lionismo, di Giuseppe Taranto. Nemi edizioni, Roma, 1998

Il Centro Studi "Giuseppe Taranto", di Bruno Ferraro. Quaderni del Lionismo 65, SITL, Palestrina, Dicembre 2006

Il Centro Studi questo sconosciuto, di Mario Rinaldi. Lion, Dicembre 2017.

Il Centro Studi, di Mario Rinaldi. Manuale Distrettuale 2019/2020



Il terzo settore sarà la riscossa del mondo dei volontari

Rocco Saltino*

Il Terzo Settore può essere la chiave di una rinascita civile e culturale, prima che economica e sociale del nostro paese.

Il Terzo Settore ha una funzione di ricucitura degli strappi nel tessuto sociale. La crisi iniziata nel 2008 ha prodotto effetti paragonabili a quelli di una guerra. Se il paese non è crollato, lo deve anche al Terzo settore.

Il Terzo Settore con la sua capacità di costruire unione e comunione fra tutti è la chiave per contrastare il senso di estraneità e l'alienazione che oggi stanno producendo una società chiusa e incattivita. Il nostro è un Paese denso di contraddizioni: gli altri e noi, noi e la nostra comunità, la nostra comunità e il resto del mondo. In ogni sua forma. È il caso della vitalità imprenditoriale italiana: in molti distretti industriali le imprese prosperano in maniera brillante, e spesso misconosciuta, grazie all'export. E dunque, in questo caso la globalizzazione va bene.

Il Terzo Settore è il codice e lo spunto per una riscossa civile del Paese. In controtendenza rispetto al resto dell'economia, il Terzo Settore in Italia sta acquisendo ormai da anni, un rilievo crescente, sia come numero di organizzazioni che operano sul territorio nazionale, sia come numero di operatori impiegati, sia come utenti che usufruiscono dei servizi sociali che le stesse offrono, spesso sostituendosi ad uno Stato che, in tempi di spending review, difficilmente è in grado di soddisfare i bisogni pubblici.

Che il panorama del no profit stia acquisendo un crescente interesse collettivo, soprattutto da parte delle istituzioni è ormai cosa certa. Stiamo, infatti, assistendo da tempo alla emanazione di linee guida, circolari, risoluzioni, sentenze che coinvolgono e stravolgono il panorama del Terzo Settore e che, anziché chiarire un sistema già abbastanza incerto, continuano a destabilizzare chi si avvicina quotidianamente con tale realtà, sia in veste di operatore, sia come consulente.

Tutto il settore del No Profit è stato disciplinato dal L.Dlgs. 3 luglio 2017, n. 117 recante il "Codice del Ter-

zo Settore", che ha approvato il quadro generale della riforma avviata con la Legge n. 106/2001, introducendo importanti elementi di novità per il sistema nazionale e regionale delle organizzazioni di volontariato, di promozione sociale e altre organizzazioni private Onlus e richiedendo la immediata attivazione di ciascuna filiera istituzionale regionale per l'avvio delle azioni di recepimento della riforma, ivi inclusa la revisione del quadro normativo vigente.

Il definitivo avvio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) che sarà operativo entro aprile 2021 segna una tappa fondamentale per il mondo no profit, una sorta di armadio per i numerosi enti che fanno dei principi costituzionali di sussidiarietà e solidarietà il perno della propria azione.

Con un milione di lavoratori, oltre cinque milioni di volontari e quasi trecentocinquanta mila Enti è chiaro che in futuro l'economia sociale italiana potrà prescindere sempre meno dagli Enti del Terzo Settore (ETS) e dalla loro capacità di cogliere le opportunità della riforma. L'acronimo ETS diventerà un tratto distintivo dal punto di vista non solo giuridico ma anche culturale, identificativo gli enti che svolgono attività di interesse generale. Va da sé che i nostri Clubs Lions una volta entrati nel RUNTS **se lo vorranno** dovranno aggiungere alla propria denominazione "ETS". Volendo fare un esempio "Lions Club Host ETS".

Il comitato distrettuale del Terzo Settore del distretto 108/AB, insediatosi i primi di settembre al fine di analizzare i vantaggi dell'iscrizione dei nostri club nel registro che classifica gli enti del terzo settore, fornisce una disamina sull'argomento con l'intento di chiarire e fornire delle risposte in attesa della definizione della normativa

La Riforma del Terzo Settore è intervenuta organicamente per ridefinire e riorganizzare l'intero funzionamento del *no profit* nel nostro Paese.

Chiara è quanta importanza è stata data alle nostre associazioni di volontariato e quanto sia necessaria l'iscrizione al registro del terzo settore per poter bene-

ficiare delle relative provvidenze.

Ciascuno dei nostri clubs dovrà avviare un ripensamento e una ri-collocazione. Lo spartiacque sarà rappresentato dall'essere dentro o fuori dal Registro nazionale degli Enti di Terzo Settore,

Il cambiamento sarà soprattutto culturale, sociale, partecipativo e democratico, nelle pratiche associative e nella governance.

Il "sistema" Terzo settore non sostituisce la galassia fino ad oggi esistente di varie realtà che già operano nel volontariato, ma si affianca ad esse creando un regime speciale per i soggetti che scelgono, autonomamente, di parteciparvi attraverso l'iscrizione all'istituendo Registro Unico del Terzo Settore (RUNTS), lasciando inalterata la disciplina per quei soggetti **che non intendano** o che, per espressa previsione legislativa, non possano entrare nel Terzo settore.

Si crea, di fatto, un regime di doppio binario per la vita degli enti senza scopo di lucro a seconda che abbiano o meno i requisiti o la volontà di iscriversi al registro.

Ne deriva che gli enti senza scopo di lucro che non intendano entrare nel nuovo "status" di ETS potranno "non farlo" non iscrivendosi al Registro Unico Nazionale del Terzo settore e continuare così ad essere disciplinati con le disposizioni del primo libro del C.C. e, per la parte fiscale, con la disciplina generale degli enti non commerciali che non perdono di validità.

Analizziamo ora i vantaggi dell'iscrizione al RUNTS.

I Clubs iscritti al RUNTS potranno sottoscrivere convenzioni con la pubblica amministrazioni, accedere al credito agevolato che i fondi dell'Unione Europea a livello comunitario metteranno a disposizione dei soggetti dell'economia sociale

Possono iscriversi al RUNTS tutti i Clubs individuando la sezione di appartenenza. Importante sarà anche la scelta dalla sezione specifica nella quale ci si andrà a collocare.

A norma dell'art 46 del Codice del Terzo Settore sono 7 le sezioni disponibili per iscriversi al RUNTS e in particolare:

- Organizzazioni di volontariato (OdV)
- Associazioni di promozione sociale (Aps)
- Enti filantropici
- Imprese sociali, incluse le cooperative sociali
- Reti associative
- Società di mutuo soccorso
- Altri enti del Terzo settore

Qualora i nostri club vogliano iscriversi, potranno scegliere di essere classificati sia nella prima sezione come ODV, che nella settima sezione altri Enti del Terzo Settore. Ricordiamo che possono iscriversi le organizzazioni di Volontariato (ODV) costituite, in forma di associazione, da un numero non inferiore a sette persone fisiche, che svolgono attività di interesse generale e prevalentemente in favore di terzi e che devono avvalersi in modo prevalente dell'attività di volontariato dei propri associati.

Per cui ove s'intenda aderire come ODV, sarebbe opportuno procedere all'iscrizione nell'attuale registro per migrare in maniera automatica, ove invece s'intenda iscriversi come altro ente sarà necessario procedere ad un'apposita iscrizione al Runts a cura del legale rappresentante seguendo le tempistiche previste dal decreto.

Da ciò deriva che i Clubs Lions hanno una opportunità **non vincolante** di aderire al Terzo Settore in base e per gli effetti dell'art. 5 comma 1 del D.Legs. 3 luglio 2017 n. 117. Chi aderisce al Terzo settore e quindi l'iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale Terzo Settore) permetterà detrazioni e deduzioni Irpef a favore di chi vuole supportare i nostri Clubs con erogazioni liberali. L'iscrizione al RUNTS comporterà l'accesso diretto alla agevolazione del 5 per mille.

Partendo dall'esame della normativa attualmente in vigore, il Comitato Distrettuale del Terzo Settore del nostro Distretto sta elaborando una guida esaustiva ma altrettanto sintetica e schematica da presentare a tutti i Clubs del Distretto e potrà essere utilizzata come valido strumento di informazione, rivalutabile ed armonizzabile con la disciplina definitiva del Terzo Settore. ♦

*PDG Comitato Distrettuale del Terzo Settore





La comunicazione interna ...e le newsletter delle attività dei club

Pasquale Di Ciommo*

Nella comunicazione i principali canali sono due, quello della comunicazione esterna e quello della comunicazione interna.

La comunicazione esterna utilizza per il nostro Distretto canali abbastanza strutturati che vanno dal sito del Distretto ai due gruppi distrettuali di Facebook, uno aperto ed uno chiuso.

La consistenza avviene grazie ad numero elevato di iscritti che intervengono inserendo le attività dei loro Club; il gruppo Facebook aperto "Distretto Lions 108AB – Puglia" vede iscritti tanti soci Lion del nostro Distretto, altri Lion di altri Distretti e iscritti non appartenenti all'associazione, mentre il secondo gruppo "Distretto Lions 108AB – Puglia (Gruppo)" vede iscritti soli soci del nostro Distretto.

L'operatività attraverso le inserzioni da parte degli iscritti avviene sotto il controllo degli amministratori, e quindi tutto procede con notevole visibilità soprattutto all'esterno. L'altro canale riguarda la comunicazione interna che ha altre finalità, che nel nostro caso si determinano con i mezzi succitati ma è stata strutturata anche con un gruppo whatsapp "Comunicazione 108AB".

Per la limitazione del numero degli iscritti ad un gruppo whatsapp, massimo 250, la chat è nata con i seguenti iscritti, il Governatore Pierluigi Pinto e lo scrivente Coordinatore Distrettuale Comunicazione, quali amministratori, inoltre tutti i componenti del Comitato Comunicazione Distrettuale, tutti i Presidenti di Club e tutti gli officer di Club addetti marketing (ex addetti stampa); non abbiamo

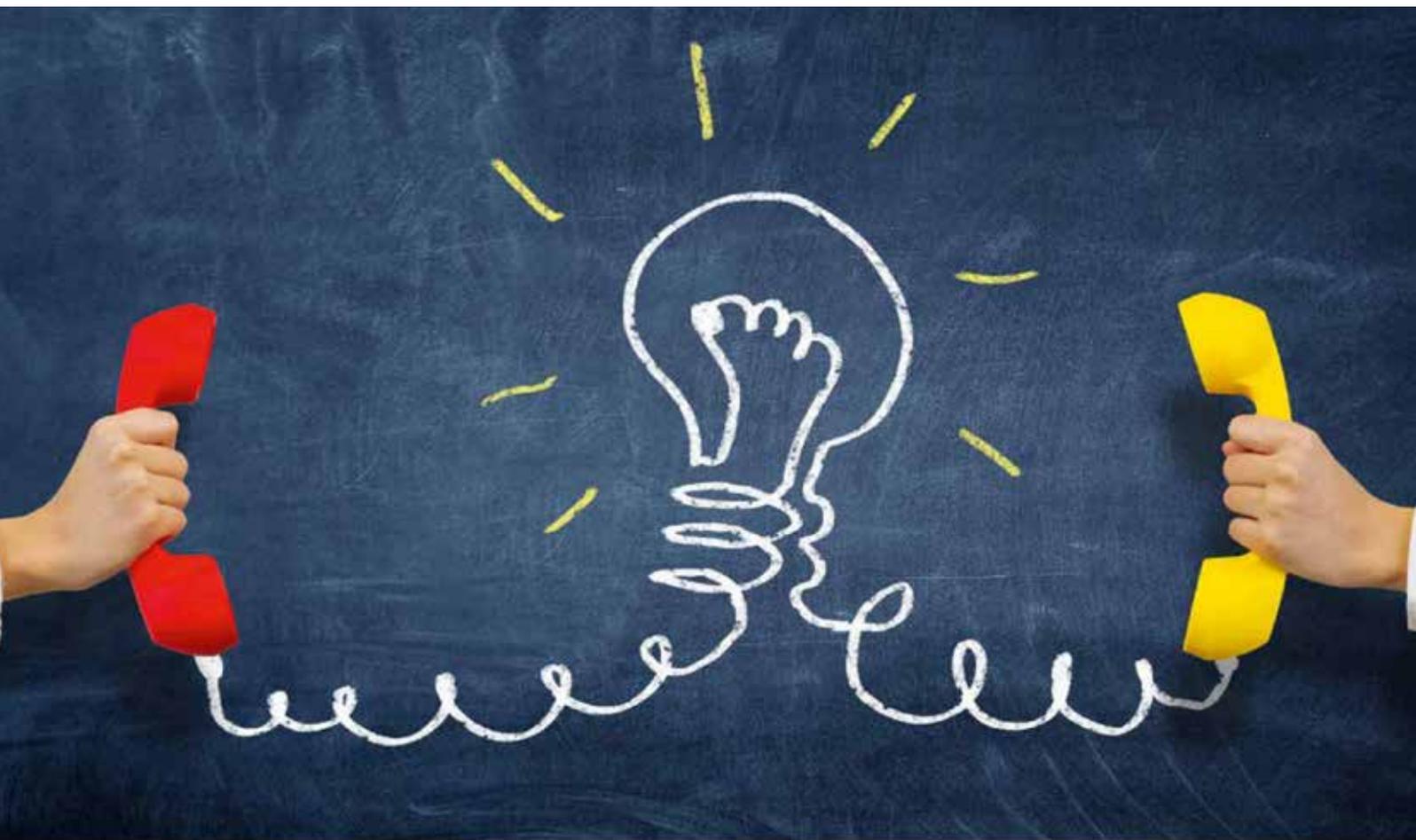
potuto inserire, come avremmo voluto, i Presidenti dei Comitati Service di Club perché non lo consentiva il numero di 250 partecipanti, i posti residuali sono stati utilizzati inserendo altri Lion che evidenzieremo nel seguito.

Per questa chat è stato chiesto ai Presidenti di Club ed agli Officer di Club addetti marketing di inserire soprattutto le locandine degli eventi organizzati con succinte descrizioni dell'evento; ai partecipanti la chat non è consentito fare apprezzamenti e/o commenti positivi o negativi, espliciti o con immagini di applausi, pollicioni ed il classico mi piace. Inizialmente siamo intervenuti spesso per evidenziare post inutili, invitando gli autori di questi post a rimuoverli; inizialmente ci sono stati pochi interventi inopportuni e fuori dalle regole; posso affermare che tutto procede con regolarità e correttezza; le regole erano state chiarite in una lettera inoltrata già a luglio a tutti gli iscritti.

Perché questa impostazione? La chat whatsapp Comunicazione 108AB deve consentire solo la diffusione e la raccolta di tutte le attività che i Club attuano nel Distretto. Qui interviene quella che si definisce la comunicazione interna, infatti la pubblicazione di un evento diventa e può essere informativa rivolta agli altri Pre-

sidenti di Club affinché possano anche prendere spunto da quello che viene attuato da un Club ed eventualmente proporre quella tematica al proprio Club; sarebbe augurabile per altri Club di replicare l'attività e la tematica importante attuata da un Club; questa è comunicazione circolare interna.





Quindi questa impostazione riteniamo possa essere un supporto ai Presidenti per fornire loro indirettamente “suggerimenti”.

Tutti i dati immessi dai Club, essenzialmente locandine, consentono periodicamente, in questo periodo di lockdown ogni trimestre, la realizzazione di una Newsletter sfogliabile contenente tutti gli eventi, leggibile con immediatezza. La prima Newsletter realizzata, con tutte le attività del primo trimestre (luglio-agosto-settembre), è stata mandata per email a tutti i soci Lions del nostro Distretto; è giusto ed opportuno che tutti i soci vengano a conoscenza di tutto ciò che tutti i Club del Distretto attuano, dal Gargano al basso Salento.

La mole notevole di attività e di service che vengono attuati è impressionante ed è sempre accompagnata da notevoli contenuti solidaristici; l'invio della newsletter a tutti i soci serve a stimolare e far crescere ancor più l'orgoglio di appartenenza alla nostra associazione.

Spesso accade che i soci e soprattutto i nuovi soci conoscono in parte quello che avviene nel proprio Club; soprattutto i nuovi soci devono rendersi conto subito della smisurata dimensione solidale della nostra associazione. La Newsletter ovviamente è stata inserita nel

sito distrettuale e nei gruppi facebook per una diffusione anche all'esterno.

In virtù del numero residuo di altri inserimenti abbiamo successivamente inserito nella chat whatsapp distrettuale anche tutti i Coordinatori distrettuali dei vari Comitati service per consentire loro di acquisire tutte le attività inerenti il proprio comitato e quindi avere una chiara visione dell'attuazione del loro service e poter comporre a fine anno un report completo.

Sono stati inseriti anche tutti i Past Governatori, ognuno di loro nel proprio anno di Governatore ha avuto il grande privilegio di seguire tutte le attività, è bene che continuano ad essere informati anche per il ruolo di supporto al Governatore attraverso la Consulta.

Ovviamente nella chat vengono inserite anche le attività organizzate dal distretto per cui i Presidenti vengono con immediatezza informati.

Ribadisco che molta importanza deve essere data alla comunicazione interna con un processo che informi tutti i soci di tutto quello che si attua nel Distretto per farli sentire orgogliosi di essere Lion. ♦

**PDG Coordinatore Distrettuale per la Comunicazione*



Una iniziativa del L.C. Taranto Aragonese

Michele Mirabella, Ulisse, la conoscenza come “mare aperto”

Giuseppe Mazzarino

Prima delle nuove, necessarie restrizioni, nella breve pausa concessa fra un confinamento e l'altro, e nel rispetto comunque del distanziamento sociale, con uso obbligatorio di mascherine e dispenser di gel in abbondanza, il Lions club Taranto Aragonese è riuscito ad organizzare due incontri culturali all'aperto, con partecipazione di un numeroso pubblico, coniugando impegno culturale, precauzioni sanitarie e socializzazione.

In particolare, nell'ampia aia della masseria Francesca (agro di Crispiano), cortesemente messa a disposizione da Michele Conserva, l'Aragonese (alla cui presidenza è stata confermata per il 2020/21 Angela Matera, e con lei tutto il direttivo 2019/20), ha regalato al pubblico (molti i Lions, e molti i presidenti ed i rappresentanti di vari club service, Lions, Rotary, Leo, Serra club, Propeller, Ammi, Club per l'Unesco; presente il presidente della zona Lions di Taranto, Michele Rosset-

ti) una scintillante conversazione di Michele Mirabella, regista, attore e divulgatore culturale e scientifico, sulla conoscenza come “virtuosa condizione umana”, all'insegna di un verso dantesco, “ma misi me per l'alto mare aperto”, dedicato alla figura di Ulisse. Ha dialogato con Mirabella il giornalista Giuseppe Mazzarino; hanno introdotto la serata la presidente Angela Matera e la cerimoniera Grazia Vietri.

Classe 1943, originario di Bitonto, Mirabella è noto al pubblico televisivo come divulgatore scientifico di gran classe e di rara capacità comunicativa. Il programma televisivo sui temi della salute e del farmaco, Elisir, che ha condotto su Rai 3 dal 1996 al 2017, ha riscosso un generalizzato apprezzamento, e gli è valso tra l'altro due lauree honoris causa: in Farmacia ed in Medicina (anche per il suo supporto all'Airc, l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro). Come padronanza del mezzo e capacità di comunicare è paragonabile solo a Piero ed Alberto Angela.

Ma Mirabella non è soltanto, né principalmente, un divulgatore. Conosciuto dal grande pubblico anche per la apprezzata partecipazione a trasmissioni con Renzo Arbore (esilarante la sua partecipazione al programma tv “Il caso Sanremo”, del 1990, con Arbore giudice, Mirabella pubblico ministero e Lino Banfi avvocato difensore, sotto processo celebri canzoni del festival), Mirabella “nasce” come attore e regista teatrale nei goliardici anni dell'Università, nel Centro universitario teatrale dell'Università di Bari, da lui frequentata all'inizio degli anni '60. Dalla Goliardia passa subito al teatro vero e proprio, curando la messinscena di opere di Shakespeare, Goldoni, Ruzante, Brecht, Beckett e Buchner, e diventando il regista del Cut. Laureato in Lettere, entra nel 1970 nel teatro professionale: attore ma soprattutto aiuto regista (con Franco Enriquez) e





poi regista; iniziano anche comparsate in film e tv, e non trascura il teatro in vernacolo.

Trasferito a Roma entra in Rai nel 1973, con una borsa di studio, e cura e conduce numerose trasmissioni radiofoniche, mentre intensifica la partecipazione a film e sceneggiati tv, spaziando dal drammatico all'horror al comico, senza trascurare impegnative regie teatrali e quelle di opere liriche. In televisione collabora con Garinei e Garrani in varie trasmissioni, compresa una rubrica divulgativa sulla lingua italiana in collaborazione con Serianni, fino alla longeva trasmissione di divulgazione *Elisir* (ne parla nel suo libro "La lunga vita di *Elisir*"). Negli anni '90 curò la messinscena di uno spettacolo eroicomico sulle origini di Taranto.

Giornalista, collabora con vari quotidiani – e fra questi la *Gazzetta del Mezzogiorno* – ed insegna Sociologia della comunicazione nell'Università di Bari; disciplina che ha insegnato anche a Lecce ed all'Università Ium di Milano, mentre alla Sapienza di Roma ha tenuto corsi su Giornalismo e divulgazione scientifica. Alcune sue lezioni sono raccolte nel saggio "La più bella del villaggio". Sempre ai temi della comunicazione sono dedicati "Lo spettatore vitruviano" e "Cantami, o mouse". Il suo ultimo libro, "Quando c'è la salute. Storie vere o supposte: curiosità, miti e dicerie della medicina", è una ironica cavalcata su casi e aneddoti su salute e Medicina.

A proposito dell'Ulisse dantesco al quale è intitolata la sua conversazione, "Ulisse – rileva Mirabella – inventa Internet, come è noto a tutti: in acqua puoi cambiare strada, sempre, fino all'ultimo secondo perché le vie sono innumerevoli. Questo è Internet, la rete, che si identifica con l'acqua; questa è una verità inerziale che è sotto gli occhi di tutti. Quindi noi non facciamo che replicare per miliardi di volte la battuta con cui io ho inaugurato questa conversazione: 'ma misi me per l'alto

mare aperto'. È l'alto mare aperto la cultura, il metodo culturale che si amplifica davanti a noi".

Sorridente, garbato, sempre rigoroso e preciso quando si occupa di divulgazione, scientifica o linguistica, Mirabella continua purtuttavia a coltivare un sano spirito goliardico, con la capacità di ironizzare su tutto e tutti, a partire da sé stesso, senza mai dimenticare che, come proclamarono i principi di Goliardia nel rifondarla dopo la cesura della guerra e gli anatemi di Starace, Goliardia è assoluta libertà di critica, è divertimento, ma è innanzitutto "cultura e intelligenza".

Ed ai numerosi convenuti Mirabella ha offerto, sorridendo, proprio cultura e intelligenza. Che è peraltro uno degli scopi dei Lions. ♦





Puglia da mare? No, d'amare

Filippo Portoghese

Oggi è ferragosto e questo articolo uscirà fra qualche settimana se il Direttore lo vorrà. Mi chiedo e richiedo cosa possa essere opportuno e logico scrivere in un giorno speciale come questo, atteso tutto l'anno come momento di svago e riposo.

Le ferie di Augusto erano partite come il riposo di un solo giorno ma poi furono allungate a tutto il mese di agosto per il benessere che arrecavano al popolo e mi ritrovo a pensare ai Lions, alla Rivista, al piacere di essere sereni non solo oggi.

Quest'anno il riposo e la serenità ce la siamo proprio meritata, grazie alla pandemia.

Mi avvicino al computer e accendo la TV. Da Napoli trasmettono un programma di rievocazione su Lucio Dalla e presenta la pugliese Bianca Guaccero.

Una fresca aria serale entra nel mio angolo di lavoro

sulle colline della Murgia, la musica mi trasporta e rivedo i luoghi delle mie vacanze, trascorse quasi sempre in Puglia sul Gargano, nel Barese, sulla Litoranea tarantina o nel Salento.

Non so che scrivere e su chi. Vorrei fare un articolo divertente, basato sui giochi di parole e su dati tecnici, come faccio spesso per dare un giusto senso al mio ruolo di pubblicista.

Poi l'illuminazione. L'idea.

Scorre in Tv un viso che conosco alla perfezione, quella di Renzo Arbore, che ben rappresenta la Puglia. Il gioco è fatto.

Parlerò della Puglia, luogo in cui sono nato e in cui vivo e lavoro.

La "pugliesità" straripa in questo strano anno e sembra essere una vera moda: Turismo, Sanità, Lavoro, Cibo, Startap, Santi, Taranta, Pizzica, Cattedrali,

Masserie, Mare, Monti, Pianure, Colline, Grano, Legumi, Pane, Focacce, Mozzarelle, Pomodori, Papi, Aziende, Imprenditoria Banche, Industrie, Campagna, Vino, Barocco, Capi di Governo recenti e passati.

Mi rendo solo ora di vivere in un Paradiso assediato da un mare incantevole che ora tutti apprezzano e cercano, grazie a quel potente destino che decide dove sarai, dove vivrai, dove ti farai conoscere, dove nasceranno i tuoi figli, dove riposano i tuoi cari, dove ti farai apprezzare ed odiare.

Lo spettacolo in TV va avanti e parlano di Lucio Dalla, per il mondo intero un bolognese



bolognese, ma con una passione per isole Tremiti dove ogni anno attirava musica di ogni genere. Guardo le modelle di Dior che sfilano a tempo di pizzica in piazza Duomo a Lecce e anche questo è un segno della raggiunta maturità di un turismo di eccellenza che sposa natura, bellezza e affari.

La Puglia oggi imperversa, diventata regina delle spiagge e dell'estate, di incontri culturali e di musei spettacolari vicina a quella Matera che da poco ha ceduto il ruolo di Capitale della cultura ma che passerà presto il testimone ad una Città pugliese e dove fra breve Taranto ospiterà i Giochi del Mediterraneo e che si nutre di cultura grazie a 4 sedi universitarie.

Solo ora mi rendo conto della fortuna che ho avuto a vivere qui e capisco perché dopo qualche mese trascorso a Miami a lavorare in uno dei migliori ospedali del Mondo sentii quello strano profumo e la calamita del ritorno mi portò a chiedere al mio Tutor di ritornare in Italia. Quel professore di origine italiana, uno dei migliori all'epoca, che mi aveva accolto come un suo figlio, a stento riusciva a crederci: mi aveva proposto di restare lì a lavorare con lui per tutta la vita e io lo stavo abbandonando. Logico che si vendicò regalandomi un crest in cui scrisse: a F.P, the crazy!

No Victor non ero pazzo. Il profumo e le sirene di questa terra pugliese erano più forti di ogni allettante proposta lavorativa; non mi interessavano soldi, carriera e mi mancava da morire tutto il mio mondo, che si chiamava famiglia, amici, lavoro e l'ospedale che avevo lasciato. Il 747 tutto italiano con il tricolore sulla coda mi riportò a Roma e poi a Bari e da lì ricominciò la mia strada dopo l'ubriacatura americana.

Continuo a parlarvi di cose personali per farvi atterrare anche in considerazioni lionistiche Pugliesi.

Terra di grandi uomini e donne Lions, la Puglia ha dato contributi sostanziali nella vita lionistica nazionale d' internazionale. Molti service nazionali sono nati da idee di pugliesi, così come temi di studio e service di carattere distrettuale e multidistrettuali. Il secondo Club d'Italia è sorto in Puglia.

Non citerò nessuno dei Passati e viventi Governatori per non effettuare graduatorie e provocare risentimento.

Di diritto e dovere però ricorderò una Persona che ha dato la Vita per Patria, la Puglia, che ha ispirato generazioni di dirigenti, politici ed educatori.

Introdusse nelle Scuole l'insegnamento dell'Educazione Civica che ora ritorna quest'anno di prepotenza e necessità fra le materie di insegnamento obbligatorio; l'Uomo delle "convergenze parallele" ancora oggi imitato aforisma dal significato assolutamente incomprensibile sintesi della Sua straordinaria intelligenza.



Certo sto parlando di Aldo Moro, Lions d'Oro, che onorò col distintivo il Lionsimo pugliese ed Italiano.

Questo è un altro aspetto positivo della Puglia che ha dato idee, opere ed ...qualche omissione al mondo lionsitico.

Un Distretto il 108 AB che si identifica con il nome Apulia, ospitale, numeroso con tanti Club e oltre 2600 Soci. Una terra sempre vivace e al passo, dove sono sorti i primi Club Specialty, i primi New Century e i Lions Club Satelliti. Dove è sempre vivace la competizione per assumere cariche dirigenziali, per dare origine a nuove iniziative culturali e sociali.

Puglia quindi non solo di mare, allora cari amici Lions ma d'amare!

Mi rivolgo ai non pugliesi: vi ho dato solo qualche spunto per venire a trovarci, a godere della storica ospitalità di questa terra incredibile in cui Federico II di Svevia costruì Castelli e Chiese, precorrendo quella riconoscenza divina che trova giustificazione nella sua storia e nella tradizionale ospitalità che ha fatto dei Pugliesi un popolo di rara disponibilità ricettiva al punto da meritare medaglie al merito in varie occasioni per l'accoglienza resa e dimostrata a chi si è trovato in difficoltà ed è approdato in Puglia.

E in ultimo una terra che è stata un esempio di rara serietà quando i suoi figli che si sono trovati al Nord hanno rinunciato durante il lockdown a tornare nei propri luoghi nativi, accettando di rimanere nelle proprie case provvisorie e spesso poco confortevoli, con pochi soldi e le loro speranze, resistendo alle sirene di viaggi segreti e dandoci una lezione di grande umanità.

Grazie ragazzi, siete stati davvero eroi anche voi in questi mesi di trepidazione e dove vi invitiamo ad entrare nei nostri Club Leo e Lions per ridarci esempi ed arricchire il patrimonio intellettuale e lavorativo della nostra Puglia. Vi aspettiamo ragazzi. ♦



Bormio

**We'll make it!!! Youth Camps & Exchange
-Incontro Nazionale MD 108 ITALY**

Lino Campagna



Ottobre, il mese dei colori incredibili. Dei miracoli. Dei contrasti. Del caldo abbraccio della natura con il verde dell'erba e il bruno degli alberi. Della neve che imbianca la corona di monti, lassù, in alto e di una palla lucente che splende e regala raggi che avvolgono il cuore.

Bormio è avvolta da una luce particolare.

Sono stato sempre affascinato dall'immensità del cielo. Dallo splendore dei suoi occhi: le stelle.

Ma, ancor più dalle nuvole e dalla luna. Quante cose vedo in quelle forme. È il mio luogo dell'anima.

In questo momento, "ahivò", il luogo dell'anima è una tastiera con un foglio virtuale: lo schermo del computer.

È qui che mi nascondo, mi espongo e cerco di parlare con voi. Di comunicare tutto quello che a voce non riesco ad esprimere. Ma, questa volta la vedo dura. Come faccio a parlarvi di "tempo felice"?

Amicizia, calore, desideri, pensieri, sorrisi, speranza, ottimismo sono il "tempo felice" che si vive solo guardandosi negli occhi, cercando la complicità che porta ogni volta al nuovo.

Come faccio a parlarvi di Youth Camps & Exchange senza ripetermi? Senza annoiarvi?

L'emozione non sente ragioni. Ci provo. A modo mio.

"Tempo felice" è stato l'incontro Nazionale di Bormio. Un "miracolo organizzativo" in un momento triste e difficile. Il bisogno di vedersi, di sentirsi uniti e condividere sorrisi, emozioni e sentimenti, ha battuto la paura. È stato bello! Gli occhi che si cercavano. Le mani che battevano sul cuore.

Le parole sospese "nelle mascherine" ci hanno regalato momenti anomali, ma pregni di significati e di voglia di vivere.

Eravamo in tanti. Oltre cento. Da tutta l'Italia. Accolti da Cinzia Franchetti e Lorenzo Tavelli, perfetti padroni di casa.

We'll make it!!! Ce la faremo!!!

La speranza diventa certezza con l'apertura dei lavori dell'Incontro Nazionale di Bormio. Nel rispetto delle norme anti Covid-19 (controllo della temperatura, distanziamento, mascherina e cautela) nella bella sala dei Congressi delle Terme di Bormio, si palesa il Miracolo.

Tre Governatori: Carlo SIRONI (Presidente Consiglio dei Governatori), Roberto SIMONE, Cesare SENZALARI (Delegato Campi & Scambi Giovanili).

Quattro PDG: Guido CELLA, Norberto GUALTERONI, Massud Mir MONSEF, Alessandro MASTRORILLI (Coordinatore MD Specialty Clubs).

Domingo PACE (Coordinatore Nazionale Campi & Scambi Giovanili) e i due vice: Angelo D'ARCANGELI e Stefania TROVATO.

Roberto VOLPATO (Sindaco di Bormio)

15 Yec e Ottantadue tra delegati, addetti ai lavori ed accompagnatori. 108 presenti. Un numero incredibile. Domingo gongola.

La squadra c'è.

Essere una squadra significa avere unità di intenti. Crescere con la testa e con il cuore. Sviluppare un senso organizzativo univoco. Integrarsi nel rispetto dei ruoli.

Concetto condiviso dal Presidente del Consiglio dei Governatori, Carlo SIRONI: "...complimenti! Avete vinto la paura. Ad una video conferenza avete preferito la presenza fisica. Non sono contrario alle video conferenze, ma da "animale sociale" amo uscire e vivere "la fisicità" dello stare insieme.





Siete una vera SQUADRA e mi piace l'idea della "polo blu". Eccola! L'ho indossata per sentirmi uno di voi. È un modo per esorcizzare la paura. Si può stare insieme se si rispettano norme e protocolli"

Premio TOP TEN YEC

...una standing ovation accoglie la notizia del conferimento del Premio TOP TEN YEC per l'anno 2018/19 a Luigia FORTUNATO. Un riconoscimento meritato. Una consacrazione ad una "pietra miliare".

Un riferimento fondamentale per uno dei services più belli e interessanti dei Lions.

Uno stimolo per continuare a lavorare e credere nel lionismo. Quello del cuore. Quello che pulsa e trasmette positività scevre da condizionamenti o logiche. Quello che continuerà a produrre "semi" da coltivare e far crescere nell'interesse comune. La conferma che i Campi e gli Scambi Giovanili sono il luogo propedeutico per "essere squadra". Un orgoglio per il Multidistretto 108 Italy.

La relazione e le polo blu.

Dopo una puntuale e dettagliata relazione del Coordinatore Nazionale, Domingo PACE, si apre un dibattito interessante. Mi piace sottolineare come in piena emergenza sanitaria e con la "PANDEMIA" che continua a destare timore e preoccupazione, nessuno



mostra paura o cedimenti. Nessuno si tira indietro.

Preoccupati, sì! Ma, tutti pronti a ripartire per recuperare il tempo perduto.

Si parla anche di piani alternativi o ridotti, ahimè, perché tutto è legato al subdolo virus. Che bel momento! Le note di "a mano a mano" si diffondono, la macchia di (polo) blu che ho di fronte, in un ideale abbraccio, è un pieno di fiducia ed ottimismo.

Viene fuori qualche lacrimuccia. Che bello! Grazie! Non dimenticherò!"

Sintetico e tempestivo arriva l'intervento del Governatore Delegato Cesare SENZALARI: "...vi ringrazio per la presenza e il coraggio di continuare. Condivido l'attività dei Campi da 10 anni ed è la cosa più bella che i Lions organizzano". Le sorprese non finiscono mai!

Il Governatore Roberto SIMONE, (pervaso da un iniziale scetticismo) si sfilava la giacca, indossa la polo blu e dice: "...non conoscevo questa realtà. Sono felice di averla scoperta. La vostra missione non è solo un messaggio di speranza, ma la certezza che investire sui giovani è investire sul futuro. Da questo momento avete una polo in più. Un Amico in più. Arrivederci a Rimini".

Ancora una volta, come sostengo da sempre, il miracolo dei Campi Giovanili si rinnova come la nostra età che, come per magia, perde la sua patina e ridiventa luccicante.

Alla prossima. Buona vita. ♦





“Il Protocollo d’Intesa: chi l’ha visto?...”

Donato Savino

Cari amici soci, questo anno di sofferta stasi associativa, in cui ci viene imposto di “stare a casa” per via del “coronavirus”, offre l’occasione per tornare a meditare sulle ragioni del nostro “essere lions”. Ci siamo fermati (fatte le debite eccezioni) ai formali incontri a distanza ma non dobbiamo demordere sulla socialità dei rapporti e delle relazioni e andare avanti per la specchiata evidenza di quanto il lionismo di Puglia abbia a cuore il “*buon andamento*” dell’Associazione, cui tutti abbiamo volontariamente aderito. Ben oltre qualche rituale, solita e forse inutile testimonianza su questa Rivista, dobbiamo riprendere il cammino del fare, del collaborare senza riserve: i pugliesi devono dare prova della loro grande, tradizionale capacità di “esserci”. Ci sono soci del Distretto che manifestano, da tempo, la voglia di voltare pagina per un salutare cambiamento.

In mancanza, si continuerà a prendere atto del fenomeno degli “abbandoni” sui quali sembra sia calato il silenzio!

Senza disattenzioni e rinvii, a chi ha responsabilità di guida, è fatto obbligo “morale” di verificare, senza sosta, la capacità (o meno) dei Clubs e del Distretto di saper essere fonte di costante attrazione sia interna che verso le comunità di riferimento, avendo cura di esibire una accertata qualità dei “services”. Perché questo fa la vera differenza....pandemia permettendo! C’era chi, con la autorevolezza che gli era propria, aveva ammonito: ...*“tutti noi dobbiamo dare l’esempio di una classe dirigente che si rimbocca le maniche, che fa ciò che gli compete, che si prende le sue responsabilità e che, invece, non abbandona il doloroso vizio italico che consiste fondamentalmente nel darsi la colpa gli uni con gli altri, anziché vedere insieme come affrontare i problemi e vincere le sfide...”* Una testimonianza, ancorché impietosa, tuttavia assai condivisibile!



Non v’è dubbio alcuno che qui si ripropone, sempre più attuale ed irrinunciabile, l’esigenza di interrogarsi per riallestire e potenziare occasioni di servizio che rispondano in maniera piena e soddisfacente alle finalità associative, proprio quelle che abbiamo costante cura di ribadire in ognidove. Una “legittimazione sociale” che occorre dimostrare di meritare, alla quale, tuttavia, non può non corrispondere un processo interno di responsabilizzazione verso il corretto rapporto tra obiettivi e risultati. Cicerone nel “de legibus” scriveva: “*salus populi suprema lex esto*” (il benessere del popolo deve essere la legge suprema).

Ed il “popolo” del lionismo sono i soci i quali, non va



sottaciuto, manifestano assai spesso il bisogno di “guide sicure” capaci di indirizzarli e sostenerli nel conseguimento di quegli obiettivi e di quei risultati cui si faceva cenno testé.

Da dove ricominciare? Intanto dall’aver piena consapevolezza che non siamo in una “Associazione a prevalenza culturale”(lo aveva scritto il Direttore Internazionale dell’epoca Ermanno Bocchini). Così come dobbiamo abiurare dalle nostre iniziative il concetto di “fare beneficenza”.

Sono requisiti che non ci appartengono! Dobbiamo “fare e fare meglio”. I meeting improduttivi di effetti lasciamoli a chi non è impegnato “nel sociale”. Motivo per cui, ancora una volta, torniamo a suggerire che i nostri incontri devono produrre “un service” non necessariamente caratterizzato dalla previsione di oneri finanziari a carico di chi vi partecipa.

A suo tempo proponemmo, anche nei Congressi, l’attuazione di “Protocolli di Intesa” con le Amministrazioni comunali delle città sedi di Lions Clubs, mirati ad offrire la nostra proficua collaborazione, con particolare riferimento alle politiche di solidarietà sociale, culturali, giovanili, ambientali. Perché non riprenderli in considerazione e riproporli nello spirito che anima gli scopi associativi della “promozione dei principi di buon governo e buona cittadinanza”, nonché “dell’essere parte attiva del benessere civico, sociale, culturale e morale della comunità”?

Sui media, quotidianamente, dilagano notizie dei tanti

episodi che vanno dai disastri naturali, alle sciagure familiari, dal degrado ambientale alle nuove povertà, dalla carenza di lavoro alla malapolitica, ai migranti.

E noi? Si è argomentato troppo spesso sulle criticità, sulla caduta dei valori, sul mancanza del senso del dovere. Se ne fa ancora un gran bel dire. L’etica è il basamento dei nostri comportamenti umani diretti verso ciò che è bene, rispetto a ciò che bene non è.

Siamo ripartiti da lontano, ancora più stupiti da quel limite che porta il nome di “rassegnazione generale”. Da oggi e nel tempo a venire si deve mettere al bando il consueto rifugio nelle dichiarazioni di “impotenza”.

Va rimessa in moto e consolidata la corresponsabilizzazione di tutti o di quelli che, senza progetti eterodiretti o soluzioni pronte, si impegnano nella “politica del fare”, in termini di “cittadinanza attiva”. Il nostro popolo non può più fermarsi a guardare! ♦





Arcobaleni di speranza

Adriana Stringaro*

Carissimi Lions e LEO pugliesi, è con gioia che torno a scrivere sulle pagine della rivista Distrettuale Lions per raccontare quanto siamo riusciti a realizzare grazie al nostro Tema Operativo Distrettuale dell'A.S. 2019/2020 "Arcobaleni di Speranza". A molti di voi non sarà nuovo questo progetto, poiché ci avete seguito e spesso sostenuto con grande interesse. La lotta al cancro pediatrico è uno degli obiettivi internazionali che legano LEO e Lions; questa battaglia si fa ancora più importante e radicata in un territorio come il nostro, purtroppo afflitto da innumerevoli casi di pazienti pediatriche oncologiche. Il nostro impegno è partito il 3 luglio 2019 con il pigiama party presso il reparto di Oncoematologia pediatrica del Vito Fazzi di Lecce e da lì non ci siamo più fermati... è partita una moltitudine di eventi: abbiamo illuminato



i monumenti delle nostre città con "Accendi d'oro la speranza", donato trecce per creare parrucche per le pazienti oncologiche, realizzato un secondo pigiama party al Policlinico di Bari e ancora tanti e tanti altri eventi che hanno portato ad una raccolta fondi di oltre 11.000 €. Fondi che abbiamo utilizzato per donare ai reparti di San Giovanni Rotondo, Bari, Taranto e Lecce il nostro Kit da LEOne, una sacca con all'interno giochi, colori, libri da colorare e una mascotte speciale, e ancora il semaforo emotivo che è stato installato nelle camere dei nostri coraggiosi pazienti, tramite il quale potranno esprimere le loro sensazioni, le loro emozioni, cosicché il personale medico possa conoscere in anteprima l'umore dei bimbi, comunicando con loro in base a questo. Abbiamo donato tablet, computer, materiale scolastico e tanto altro utile ai ragazzi per continuare a seguire le lezioni, per non restare indietro con i programmi scolastici, per avere un po' di svago e colori oltre quelle mura spesso prive di ogni allegria. L'essenza di questo progetto era proprio quella di portare condivisione, allegria, speranza dove c'è chi è impegnato ad essere costantemente forte e coraggioso ma che spesso resta isolato; non volevamo lasciarli soli a combattere perché la loro battaglia è stata la nostra, perché il nostro impegno ha reso felici e gioiosi giorni che sarebbero stati uguali ad altri cento. Questo è stato per noi "Arcobaleni di speranza": conoscere i volti, capirne le sofferenze, guardare negli occhi il dolore e stringendo una mano dire "non sei solo, ci siamo noi ad essere forti e coraggiosi con voi". Questo è stato l'animo che ha motivato tutto il Distretto Leo e che, a mio avviso, dovrebbe essere sempre l'unica e sola espressione del Leoismo e Lionismo, oltre ogni stucchevole retorica. **Sicura che continueremo a lottare al fianco di queste famiglie, vi abbraccio e vi saluto con affetto.** ♦

*Immediato Past Presidente Distretto Leo 108 AB

I Leo il nostro presente



Ignazio Anglani*

314 soci, 24 club attivi, 6 club in ristrutturazione, 4 accordi di “adozione”, quasi 60 club Lions pugliesi che non hanno Leo Club.

Inizio anche questo secondo anno da Chairperson Leo ricordandovi alcuni dati che non sono freddi e sterili numeri, ma sono club e soci che realizzano service. I soci Leo sono soci Lions giovani che fanno vivere pienamente il nostro motto “We Serve.”

In questo anno sarò affiancato da Mariapia Calabrese del L.C. Sannicandro Garganico “Enzo Manduzio” e da Maria Lucia Leone del L.C. Lecce Messapia.

Se vogliamo porre attenzione alla crescita della nostra associazione dobbiamo porre attenzione ai Leo, perché i Leo sono soci formati e non dobbiamo disperderli. Grazie ai soci Leo possiamo aumentare l'entusiasmo nel servizio dei soci Lions, in molti casi club Lions e Leo che lavorano insieme generano risultati straordinari e Leo che continuano l'affiliazione passando in un club Lions rafforzano il club, a patto che il socio non venga messo in un angolo perché ritenuto troppo giovane.

Dobbiamo cercare di non perdere soci formati, soprattutto in un momento storico in cui trovare soci non è facile e per questo dobbiamo creare le condizioni adatte nei nostri club Lions.

Le condizioni sono due a mio parere. In primo luogo il coinvolgimento attivo e reale dei soci; nonché la scelta politica di quote sociali agevolate, che in molti casi aiuta. L'ideale sarebbe abolire, o abbassare sensibilmente le quote d'ingresso e quelle annuali, così come è stato fatto per le quote distrettuali, multidistrettuali e nazionali degli ex Leo.

I soci Leo devono essere maggiormente motivati



e spinti a conoscere tutte le possibilità che i club padrini, i club Specialty, i club Leo Lions offrono in termini di crescita socio-culturale.

Un ruolo importante lo rivestono i Leo Advisor perché seguono e supportano i club Leo quotidianamente a partire dalla prima riunione di inizio anno, ai successivi e costanti contatti favoriti anche da gruppi WhatsApp.

Il Presidente del Distretto Leo, Lorenzo De Marco, ha creato un gruppo di lavoro altamente operativo che copre tutte le aree di servizio tipiche della nostra associazione ed il lavoro sui service è continuo ed incessante. Oltre le aree di maggiore interesse, c'è il Tema Operativo Distrettuale “No Limits Direzione Inclusione” che si occupa di disabilità, il Tema Operativo Nazionale “Leo for Safety & Security” che si occupa di donare attrezzature agli enti di primo soccorso e ad ASL, scuole, strutture comunali, etc, il Tema di Sensibilizzazione Nazionale “Leo Zero Negativo Dono Positivo” che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica sulla donazione del sangue. Inoltre, i Leo pugliesi collaboreranno con la LCIF per progetti relativi all'area *fame*. Veramente un gran fervore intorno ai service! Anche la struttura di formazione distrettuale Leo è stata equiparata a quella Lions. Da questo anno sociale, infatti, è presente il GAT (con le sue componenti GLT, GMT e GST) per sostenere i club e fare sempre di più e sempre meglio.

Dobbiamo augurarci un futuro in cui Leo e Lions lavorino sempre più insieme e in continuità per risultati sempre più soddisfacenti ed in linea con il We Serve ♦

*Referente Leo Lion Transition MD 108 Italy
- Chairperson Leo Distretto 108 AB
Immediato Past Presidente Distretto Leo 108ab.



Leo Taranto Aragonese. Liceali al servizio della comunità

Nicla Chialà*



Il nuovo Leo club liceale Taranto Aragonese continua a muovere i suoi passi nella “città dei due mari”. Fondato nel giugno dello scorso anno, in collaborazione con il liceo scientifico Giuseppe Battaglini (sede operativa del club), l’Aragonese è di certo un vero e proprio “esperimento” per tutta la comunità Leo: si tratta, infatti, di uno dei pochissimi Leo club liceali in tutta Italia, nonché l’unico operante in Puglia. Nato dal desiderio di giovani liceali di contribuire attivamente al bene della collettività, il Leo club Taranto Aragonese (*ça va sans dire!*) è un “alpha”, cioè la maggior parte dei suoi soci non ha ancora raggiunto la maggiore età. Sponsorizzato dal corrispettivo Lions Taranto Aragonese (Giuseppe Mazzarino, vicepresidente, e a suo tempo socio fondatore e presidente dello storico Leo club Taranto, è Leo advisor del club) e dal sopraccitato liceo Battaglini (la preside Patrizia Arzeni è co-advisor), il Leo Aragonese ha già portato a scuola lo scorso anno importanti service come il “Progetto Martina”, sulla prevenzione dei tumori, “Viva Sofia: due mani per la vita”, per la diffusione delle imprescindibili manovre salvavita, e la pulizia delle strade del centro città. Quest’ultima in particolare è stata organizzata con il coinvolgimento di gran parte della popolazione

studentesca, che, munita di buste, guanti e spirito di iniziativa, ha deciso coraggiosamente di “sporcarsi le mani” assieme ai leoncini per impegnarsi in una battaglia concreta contro l’inquinamento, ripulendo un tratto della scarpata del lungomare.

Anche le prime due attività, tipicamente Lions, hanno destato grande interesse, entusiasmo e partecipazione da parte degli studenti del liceo. Gli ottimi risultati, non del tutto scontati, data la scarsa “leggerezza” dei temi, sono un’ulteriore conferma di un grande vantaggio: data la giovanissima età dei soci e dei destinatari loro coetanei, senza dimenticare l’appartenenza a una comune realtà scolastica, è possibile “empatizzare” con facilità e creare legami comunicativi molto efficaci, il che favorisce naturalmente l’ottima riuscita dei service.

Come neo-Presidente di questo club, sono entusiasta di portare avanti i grandi ideali, che i Leo di tutto il mondo sin dal 1957 incarnano: “Leadership, Experience, Opportunity”. Nonostante le difficoltà che ineluttabilmente la pandemia ci mette di fronte (la chiusura delle scuole ha costretto il club a sospendere precocemente tutte le attività in programma), mi impegnerò il più possibile per garantire una nuova e degna ripartenza.

Quest’anno, come primo passo, abbiamo scelto di aderire al progetto TON “LEO Safety & Security” per la vendita dei pandorini natalizi agli studenti del nostro liceo.

Il ricavato sarà impiegato per potenziare gli equipaggiamenti e le attrezzature degli Enti di Primo Soccorso. Per le altre attività valuteremo come muoverci, dopo le direttive che la scuola imporrà per gli incontri con le classi.

L’idea del club liceale è comunque allettante se pensiamo che il progetto Leo è partito proprio da qui. Dopotutto un “ritorno alle origini” ha sempre un certo fascino...◆

*Presidente Leo club Taranto Aragonese

Alimentazione e sport vs diabete



Teresa D'Andrea

In occasione del mese dedicato alla prevenzione e lotta al diabete, il 27 novembre, noi soci del Leo Club Altamura Host, abbiamo organizzato un Webinar unendo due tematiche a cui teniamo molto: la disabilità, oggetto del nostro “Tema Operativo Distrettuale” (No limits – Direzione Inclusione) ed il diabete, per cercare di trattare questa complessa patologia a 360 gradi.

In collaborazione con il Lions Club Altamura Host, nostro Lions Club padrino, l'associazione Special Olympics Italia Team Puglia e il Lions Club Puglia Champions, siamo riusciti a coinvolgere un vasto pubblico che, nonostante la modalità telematica, ha potuto apprezzare gli interessanti ed esaurienti interventi dei nostri ospiti.

La presidente del Leo Club Altamura Host, Sabrina Scaringella, il Presidente del Lions Club Altamura Host, Piero Lucente ed il presidente del Lions Club Puglia Champions, Pietro Vicenti hanno dato inizio alla serata spiegandone le finalità e porgendo il loro personale saluto. L'incontro è entrato nel vivo con la Dott.ssa Volpini, referente nazionale area salute Special Olympics, che ha spiegato quanta rilevanza il movimento può avere nella prevenzione del diabete e il beneficio della pratica di determinati tipi di sport nei pazienti diabetici.

A seguire, l'esposizione di Gianni Dirienzo, socio lion dell'Altamura Host, ha permesso di comprendere meglio la diagnosi di questa complessa malattia e di capirne meglio le basi patogenetiche.

Si è passati poi all'analisi puntuale e chiara della Dott.ssa Neglia, che ha sottolineato l'importanza della prevenzione del diabete di tipo 2 attraverso la corretta alimentazione a partire dalle fasce di età più giovani.

La parola è poi passata al socio anch'esso dell'Altamura Host, Tommaso Mussella che ha concluso l'incontro parlando di una delle possibili complicanze di questa malattia altamente invalidante, la sordità. Il tutto è stato moderato dalla Dott.ssa Ketti Lorusso, direttore regionale Special Olympics Italia Team Puglia, che ha permesso l'ottima riuscita dell'intero evento.

Come sempre, infatti, l'obiettivo dei Leo è quello di sensibilizzare la popolazione ed in particolare i giovani, nostri principali interlocutori, cercando di avvicinarli a tematiche sensibili più disparate e attuali.

Ma non solo incontri passivi via Zoom: il nostro Distretto durante tutto il mese di novembre ha anche promosso un'importante ed originale campagna di sensibilizzazione, mediante la diffusione di un quiz a riguardo, sulle nostre pagine social.

Lo scopo principale è stato quello di raggiungere quante più persone possibili e, come ha specificato la nostra delegata distrettuale Area Salute, Lavinia Dirienzo, “avvicinare in tal modo anche la popolazione giovanile alla malattia diabetica ed alla sua prevenzione cercando di sfatare anche i luoghi comuni.”

Dulcis in fundo, il 14 novembre, in occasione della giornata mondiale dedicata al diabete, abbiamo illuminato di blu un monumento della città di Gravina in Puglia, contemporaneamente ad altri 60 Paesi del mondo, con l'obiettivo di sentirci tutti più vicini ed uniti in un giorno così importante. ♦

La raccolta degli occhiali usati e il valore della solidarietà



Cecilia Gattullo



Ottobre è il mese della sensibilizzazione all'importanza della vista, pertanto in questo periodo, ancora più significativo, risulta l'impegno dei Lions noti in tutto il mondo come *"I Cavalieri dei non vedenti"*.

Da 100 anni singoli Club e Distretti hanno raccolto occhiali usati al fine di distribuirli a persone bisognose nei paesi in via di sviluppo.

Dal 2003 opera in Italia uno dei 19 Centri di Riciclaggio di Occhiali dei Lions presenti nel mondo dove gli occhiali pervenuti vengono puliti, suddivisi in base alla gradazione e confezionati dai volontari per la successiva distribuzione alle persone che ne hanno bisogno.

Il riutilizzo degli occhiali è dunque una veloce catena di solidarietà che parte dalle persone dei nostri territori che donano gli occhiali e, passando attraverso il volontariato e il lavoro dei Lions, raggiunge in ogni parte del mondo chi ne ha bisogno.

I nostri occhiali hanno un cuore: il cuore delle persone che donano e aiutano gli altri senza mai chiedere nulla in cambio.

Particolarmente sensibile a questo Service, in cui è impegnato ormai da molti anni, il *Lions Club Ruvo di Puglia Talos*, in sinergia con il *Leo Club* omonimo,

fin dall'estate scorsa ha posizionato appositi contenitori presso ottici e scuole, portando a compimento proprio nel mese di Ottobre una prima fase del Service con grande impegno e determinazione.

Il 23 Ottobre, nel corso di una semplice e intima cerimonia, a causa delle ben note restrizioni, sono stati consegnati circa 400 paia di occhiali da Luigi Lorusso, Presidente del Lions Club Ruvo di Puglia Talos, a Francesco Saverio Stanca, Officer Distrettuale preposto al Service.

Presenti all'evento Domingo Pace, Coordinatore Campi e Scambi Giovanili Multidistretto 108 Italy, Giada Afronio, Leo Officer Distrettuale Area Giovani e alcuni soci Lions e Leo particolarmente impegnati nel

Service. Si è sperimentata ancora una volta la gioia del Servire "insieme" senza se e senza ma, con l'unico obiettivo di fare del bene umilmente e disinteressatamente a coloro che sono in difficoltà senza pretendere assolutamente nulla in cambio.

La raccolta prosegue con la seconda fase e con il semplice e unico orgoglio del Servire. ♦





Appretation al past Governatore Pasquale Di Ciommo

Pasquale Di Ciommo*



Al congresso il Governatore Pierluigi Pinto ha dato notizia di due Appreciation per il suo anno di Governatore 2018-2019 al Past Governatore Pasquale Di Ciommo, dalla Lions Clubs International Foundation e da Lins Clubs International la Excellence di Governatore, si riporta l'intervento al Congresso d'Autunno 2020-2021.

Cari Amici, mi fa piacere vivere e condividere con tutti voi il risultato di un anno importante che rimarrà sempre nel profondo del mio cuore; gli obbiettivi che un Governatore si prefigge sono soprattutto quelli di donazioni e raccolta fondi per la nostra Fondazione LCIF, anche perché il mio anno di Governatore è coinciso con il primo anno della Campagna 100; nel mio anno abbiamo raggiunto risultati e traguardi importanti, abbiamo superato metà classifica delle donazioni nel Multidistretto ove negli anni precedenti la nostra posizione era sempre un po' carente. Io sono stato sempre legato alla Fondazione ed ho portato la voce e l'immagine della fondazione in tutte le mie visite ai Club. Per questo risultato mi è stata conferita la APPRECIATION EMPOWERING SERVICE WORLDWIDE CHAIRPERSON'S MEDAL che vi mostro e che mi fa piacere condividere con tutti Voi. Inoltre anche per il raggiungimento degli obbiettivi inerenti la parte globale ed operativa del nostro Distretto, tra membership, tra service, attività importanti di comunicazione e marketing e quant'altro, mi è stata conferita dalla LCI, dalla nostra Associazione, la medaglia di DISTRICT EXCELLENCE District Governor a.s. 2018-2019, premio Excellence di Governatore; anche quest'ultima mi fa piacere condividere con Voi, con tutti i Club, con tutti i soci Lions, perché dietro ad un Governatore c'è il lavoro dei soci, il lavoro dei Club che ovviamente abbiamo stimolato ed i nostri soci hanno risposto, sono grandi e danno sempre tanti risultati. Inoltre è nella facoltà del Governatore di assegnare le atre cinque medaglie Excellence District della LCI a cinque Officer del mio anno; avevo già assegnato appre-

PREMIO EXCELLENCE al GOVERNATORE DISTRETTUALE a.s. 2018-2019

PASQUALE DI CIOMMO



E gli Officer Distrettuali a.s. 2018-2019



E con loro.....TUTTI I PRESIDENTI DI ZONA

ciation e delle Melvin Jones ad officer del team, quindi non potevo ripetermi; le scelte ovviamente non sono state facili perché tantissimi officer si sono impegnati, non posso dimenticare i Presidenti di Club del mio anno, le mie scelte le ho fatte dando un significato globale che evidenzierò. Le cinque medaglie Excellence District le ho assegnate ai miei seguenti officer,

- Giuseppe Cariulo, GMT Distrettuale
- ed ai quattro Presidenti di Circoscrizione del mio anno:
- Salvatore Guglielmi, Pres. Circoscrizione A,
- Francesco D'Elia, Pres. Circoscrizione B,
- Dodò Potenza, Pres. Circoscrizione C,
- Antonio Di Stefano, Pres. Circoscrizione D,

con questa scelta ho voluto trasmettere un significato di riconoscimento a tutto lo staff dei diciannove Presidenti di Zona e dei loro quattro Presidenti di Circoscrizione che li hanno seguiti e coordinati. Tutti insieme hanno fatto un lavoro egregio ed eccellente e la mia scelta di premiare i quattro Presidenti di circoscrizione ha il significato di premiare con loro tutti i Presidenti di Zona. Io tutt'oggi sono felice per tutto quello che abbiamo attuato nel mio anno, è stato un anno eccellete che non potrò mai dimenticare; è stato un anno contraddistinto nel servizio da tanti service accompagnati da gioia, partecipazione e da tantissime donazioni; in primis le donazioni alla LCIF nel primo anno della Campagna 100, con un risultato notevole frutto di stimoli, senza imposizioni, portati da me sera per sera nei Club.

Archivate queste due Appreciation, che si sono agguinte a quella conferitami dal Presidente Internazionale, Gudrun Ingvadottir, sono tornato ad operare da Lion con l'incarico conferitomi dal Governatore di Coordinatore Distrettuale della Comunicazione, sono tornato a ruolo operativo di servizio che io prediligo. ♦



Preservare
l'**AMBIENTE**



Combattere
la **FAME**



Sconfiggere
il **CANCRO**
INFANTILE



Prevenire
il **DIABETE**



Proteggere
la **VISTA**